



UNI 4 JUSTICE

UNIVERSITAS PER LA GIUSTIZIA. PROGRAMMA PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA GIUSTIZIA E PER L'EFFETTIVITÀ DEL GIUSTO PROCESSO

AZIONE 2.2

MODELLI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE AVANZATA E DELLE INTERFACCE HCI

D2.2.1 MAPPATURA DEI PROBLEMI UX/UI E LINEE GUIDA PER PORVI RIMEDIO

D2.2.4 ANALISI E MODELLI DI MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE E AUTOMAZIONE



D2.2 – Linea di Azione 1 e 4

D2.2.1 Mappatura dei problemi UX/UI e linee guida per porvi rimedio. (abbiamo una mappatura dei problemi e le rispettive statistiche- faremo un report dinamico)

D2.2.4 Analisi e modelli di miglioramento dei processi di dematerializzazione e automazione (raccolta di tutti i modelli- report)

Storia del documento

Versione	Data	Autore	Partner	Descrizione
1.0	07/03/2023	Monica Palmirani	UNIBO	Draft di indice
2.0	14/04/2023	Michele Grassilli	UNIBO	Primo draft
3.0	15/05/2023	Monica Palmirani	UNIBO	Revisione
4.0	27/06/2023	Vittoria Pistone	UNIBO	Integrazione e analisi
5.0	21/07/2023	Michele Grassilli	UNIBO	Documento finale
6.0	21/08/2023	Monica Palmirani	UNIBO	Revisione finale

Indice

1	Stato dell'arte e mappatura della situazione di informatizzazione	3
1.1	Criticità	3
1.1.1	I. Infrastruttura.....	3
1.1.2	II. Software	5
1.1.3	III. Organizzazione	31
1.1.4	IV. Formazione	36
1.1.5	V. Assistenza.....	38
1.1.6	VI. Norme	38
1.2	Buone pratiche.....	40
2	SINOSSI MAPPATURA INFORMATICA: aree di intervento e casi d'uso	49

1 Stato dell'arte e mappatura della situazione di informatizzazione

SINOSSI MAPPATURA INFORMATICA: buone pratiche e criticità



Scheda di sintesi che comprende le diverse criticità e buone pratiche degli Uffici Giudiziari emerse durante le mappature effettuate dai diversi Atenei nell'ambito del progetto Uni4Justice. La scheda si basa sulla tassonomia allegata (documento separato, nella sua *versione 3*), che viene qui ripresa, ed è stata realizzata estraendo una sinossi delle mappature, poi uniformate e standardizzate (le voci sono state raggruppate, ove necessario, al fine di agevolare la compilazione della tabella).

Gli Uffici dei quali si hanno dati sono 25, e comprendono, nello specifico: Corte d'appello (CA) di Bologna, Corte d'appello (CA) di Bolzano (sez. distaccata della Corte d'appello di Trento), Corte d'appello (CA) di Trento, Corte d'appello (CA) di Venezia; Procura della Repubblica di Bolzano, Procura di Trento, Procura per i Minorenni di Trento, Tribunale di Ancona, Tribunale di Bologna, Tribunale di Bolzano, Tribunale di Macerata, Tribunale di Modena, Tribunale di Padova, Tribunale di Pesaro, Tribunale di Pordenone, Tribunale di Reggio Emilia, Tribunale di Rimini, Tribunale di Rovereto, Tribunale di Trento, Tribunale per i Minorenni di Trento, Tribunale di Treviso, Tribunale di Verona, Tribunale di Venezia, Tribunale per i Minorenni di Venezia, Tribunale di Vicenza (*ultimo aggiornamento: 31.12.2022*).

1.1 Criticità

1.1.1 I. Infrastruttura

I.a. Rete		
	I.a.1. Stabilità	- Interruzioni [CA Bologna; Tribunale Modena; Tribunale Reggio-Emilia, Tribunale Padova; Tribunale Rovereto; Procura Trento; Tribunale Verona; Tribunale Vicenza]
	I.a.2. Performance	- Lentezza della rete [Tribunale Bolzano; Tribunale Padova; Tribunale Rovereto; Tribunale minorenni Trento; CA Venezia] - Wifi assente [Tribunale Bolzano] - Collegamento mediante fibra ottica assente [Tribunale Padova; CA Venezia] - Mancanza di punti di accesso [Tribunale Treviso]
I.b. Hardware		

	I.b.1. Strumenti Ufficio	<ul style="list-style-type: none"> - I PC sono in numero insufficiente <i>[Tribunale di Ancona; CA Bologna; Tribunale Pesaro; Tribunale Rovereto; CA Venezia]</i> - I PC sono obsoleti (e hanno installati sistemi operativi, come Windows 7, obsoleti e non più aggiornati) <i>[Tribunale Ancona; CA Bologna; Tribunale Bolzano; Tribunale Modena; Tribunale Reggio-Emilia; Tribunale Padova; Procura Minori Trento; Tribunale Trento; Tribunale Treviso; CA Venezia]</i> - Gli hard disk dei pc fissi non hanno più spazio disponibile di archiviazione <i>[CA Bologna]</i> - Scanner e stampanti sono in numero insufficiente <i>[Tribunale di Modena; Tribunale Reggio-Emilia; Tribunale Pesaro; Tribunale Rovereto]</i> - Mancanza di monitor da usare come secondi schermi, utili per la scrittura con il fascicolo digitale <i>[Tribunale Pordenone]</i> - Mancanza di strumenti per la registrazione audiovideo: la registrazione degli interrogatori avviene in maniera rudimentale, mediante l'utilizzo del computer ministeriale e di una telecamera acquistata personalmente dal singolo PM <i>[Procura Bolzano]</i> - Mancanza di stampanti e pc nelle aule, impedendo la stesura del verbale di udienza in formato digitale <i>[Tribunale Bolzano]</i> - Lentezza nella fornitura/sostituzione degli hardware: dal momento dell'acquisto al momento dell'effettivo utilizzo dell'hardware possono passare anni; il ministero fornisce pc nominativi (in casi di guasti le tempistiche sono lunghe) <i>[Tribunale Bolzano, Tribunale Padova]</i> - Mancanza, talvolta, di pc e postazioni di lavoro per il personale onorario e tirocinante <i>[Tribunale Modena; Tribunale Reggio-Emilia; Tribunale Padova]</i> - Inadeguatezza delle stanze, condivise tra uffici diversi <i>[Tribunale Trento]</i> - Mancanza aula video-conferenze per udienze con detenuti ex art. 41 bis ord. pen. <i>[Tribunale Padova]</i> - Mancanza di hardware per il rilascio di copie forensi di materiale allegato ai fascicoli facilmente alterabile in quanto depositato su chiavetta o hard disk <i>[Tribunale Pordenone]</i>
	I.b.3. Strumenti Individuali	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di smart card <i>[Tribunale Modena; Tribunale Reggio-Emilia; CA Trento]</i>

1.1.2 II. Software

II. Software			
	II.a. Software Ministeriale		
		II.a.1. Accesso	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di abilitazione degli utenti agli applicativi <i>[Tribunale Modena; Tribunale Reggio-Emilia]</i> - Impossibilità di usare PC diversi da quelli messi a disposizione dal Ministero, per questioni di sicurezza <i>[Tribunale Padova]</i> - In un caso, mancata consegna delle credenziali per accedere ad alcuni applicativi informatici <i>[Tribunale Trento]</i> - [penale] impossibilità per il giudice di accedere a SICP, Consolle, SIES, SNT, SIPPI-SIPPI2-SIT, M.P., TIAP <i>[Tribunale Trento]</i> - [penale] impossibilità per il giudice di accedere ai documenti depositati via PEC dagli avvocati <i>[Tribunale Trento]</i> - i magistrati non possono usare nessun applicativo informatico ministeriale da casa, né alle cartelle sul server del Tribunale; devono utilizzare onedrive, caricando su cloud i singoli atti su cui intendono lavorare da casa (accesso da casa negato per ragioni di sicurezza) <i>[Procura Bolzano]</i> <p>CONSOLLE - i tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013 sono privi di accesso <i>[Tribunale Padova]</i></p> <p>SICP - i tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013 sono privi di accesso <i>[Tribunale Padova]</i></p> <p>TIAP - la Corte d'Appello non ha accesso al TIAP, nemmeno per visualizzare gli atti già caricati (ovviato, per i maxiprocessi nella CA di Bologna, attraverso l'uso delle credenziali del tribunale) <i>[CA Bologna; CA Bolzano]</i></p> <p>ATTI E DOCUMENTI 2</p>

			<p>- I passaggio da Atti e documenti 1 alla versione 2 è stato mal recepito, perché la nuova versione non è stata diffusa, anche perché molti PC non lo leggevano perché erano troppo vecchi <i>[CA Bologna]</i></p> <p>AG - Publisher Archivio Giurisprudenziale</p> <p>- non viene utilizzato per disposizione del Presidente <i>[CA Bolzano]</i></p>
		<p>II.a.2. Usabilità</p>	<p>- ci sono troppi applicativi informatici per funzionalità diverse, sarebbe meglio averne uno unico che racchiuda tutte le funzionalità <i>[Procura Bolzano]</i></p> <p>- talvolta si creano problemi con gli aggiornamenti dei software, soprattutto quando questi sono più lenti rispetto alla normativa (si arriva ad avere sistemi non adeguati alla normativa attualmente in vigore) <i>[Tribunale Bolzano]</i></p> <p>- interfaccia e UX dei software obsoleta e migliorabile <i>[Tribunale di Modena; Tribunale di Reggio-Emilia; Tribunale Pordenone]</i></p> <p>CONSOLLE DEL MAGISTRATO</p> <p>- nel penale, usata solo come agenda <i>[Tribunale Ancona]</i>; non viene usata nel penale <i>[Tribunale Macerata; Tribunale di Verona; Tribunale di Vicenza]</i></p> <p>- presenta problemi di organizzazione e nomenclatura dei file, soprattutto nei procedimenti con molte parti o con molti allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capita che più documenti attinenti allo stesso oggetto, finiscano in buste diverse: un atto con molti allegati va a finire in una busta con lo stesso nome del primo atto, quando sarebbe più opportuno indicare "deposito complementare" <i>[CA Bologna]</i> - i software usati dagli avvocati per il deposito, alle volte, riprendono il nome dell'atto principale, quindi ci si trova diverse volte l'atto d'appello, senza riuscire a capire quale sia il file principale e quali gli allegati; altre volte sono gli avvocati stessi che mettono lo stesso nome in buste diverse, creando confusione <i>[CA Bologna]</i> - quando mancava l'indicizzazione, capitava che il "visto si autorizza" andasse a finire nel calderone di tutti gli atti, e non si capiva a cosa si riferisse (problema ora risolto) <i>[CA Bologna]</i>

			<ul style="list-style-type: none"> - all'interno della cartella "Atti del processo" (ad esempio, la gestione è difficoltosa quando vi è una pluralità di soggetti nel processo con uno o più difensori); e i cancellieri non hanno la possibilità di modificare questi inserimenti automatici né di trasferire gli atti nella cartella corretta <i>[Tribunale di Macerata]</i> - la consultazione del fascicolo è difficile, in quanto l'albero degli atti non è di agevole lettura, soprattutto quando ci sono molte istanze o istanze molto vecchie; anche la funzione storico non è comoda da usare, essendo indicata solo la data <i>[Tribunale Rimini]</i> - per procedimenti con molte parti e/o quindi molti allegati diventa un problema trovare l'allegato giusto in tempo utile <i>[CA Venezia]</i> - poco agevole per i magistrati nel recuperare fascicoli <i>[CA Venezia]</i> - non ci si può accedere da casa (se non, solo, dal pc dato in uso al magistrato e utilizzando la VPN) <i>[Procura Bolzano; Tribunale Padova]</i>; in particolar modo il calendario <i>[Tribunale Pordenone]</i> - quanto al "Modellatore" il problema principale risiede nell'impaginazione [Caratteri troppo grandi, margini troppo larghi] <i>[Tribunale Bolzano]</i> - il Redattore è poco funzionale e somiglia a una vecchia versione di Word: pertanto non viene usato (ci sono problemi legati formattazione e maiuscole) <i>[Tribunale Rovereto; CA Trento]</i> - interfaccia poco intuitiva, da migliorare <i>[Tribunale Pesaro; Tribunale Rimini; CA Trento; Tribunale Treviso]</i> - la funzione "agenda" è di scarsa utilità, per come è sviluppata (ne consegue scarso utilizzo) <i>[Tribunale Rimini]</i> - procedure farraginose (ad es., nella richiesta di esecutorietà dei decreti ingiuntivi ex art. 647 c.p.c. ed alla concessione della stessa da parte Consolle: la consolle prevede una specifica sezione dove dovrebbero essere caricate tutte le posizioni pendenti, ma spesso in quella sezione si trovano solo alcune delle posizioni pendenti, mentre rimangono visibili anche posizioni già evase); in particolare è necessario consultare spesso anche la
--	--	--	---

		<p>sezione “urgenze” per verificare se vi siano altre pratiche per le quali pende la richiesta di esecutorietà, cosa che accade con una certa frequenza <i>[Tribunale Treviso]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per i giudici più giovani, è costruito secondo logiche antiquate da abbandonare <i>[CA Venezia]</i> - talvolta, gli avvocati caricano gli allegati in formato pdf immagine, senza possibilità di ricerca testuale <i>[CA Venezia]</i> <p>CONSOLLE DEL PUBBLICO MINISTERO</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è di uso generalizzato <i>[Tribunale Macerata]</i> - l’assegnazione dei fascicoli non è sempre corretta: ad esempio, è stato segnalato il problema dell’assegnazione di uno stesso fascicolo a più PM, per il quale è difficile comprendere se la pendenza sia effettiva o meno <i>[Tribunale Macerata]</i> - segnala pendenze impossibili da lavorare perché il documento non esiste <i>[Tribunale Macerata]</i> - lo stato della richiesta relativo ai procedimenti non è sempre visualizzabile <i>[Tribunale Macerata]</i> - problematiche sulla differenze tra <i>nota</i>, <i>parere</i> e <i>visto</i> che creano disallineamenti <i>[Tribunale Pordenone]</i> - interfaccia da migliorare <i>[CA Trento]</i> - la Consolle viene definita “doverosamente migliorabile”, in quanto allo stato attuale: gli atti che si possono scaricare da SICP sono sempre molto limitati; se il funzionario non sentenza non la si può scaricare, così come l’ordinanza, (dunque le cose essenziali non sono scaricabili, così come l’ordinanza) <i>[Procura Trento]</i> <p>CONSOLLE D’UDIENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - non viene usata <i>[Tribunale Pordenone; CA Trento]</i> - interfaccia inadeguata <i>[Tribunale Pordenone; CA Trento]</i> - non risponde alle esigenze delle udienze collegiali <i>[CA Venezia]</i> <p>CONSOLLE DELL’ASSISTENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - probabilmente per una questione di <i>forma mentis</i> tradizionalista, la consolle dell’assistente non viene usata <i>[CA Trento]</i> <p>CONSOLLE DEL PRESIDENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - non viene usata perché il cartaceo è più comodo per l’assegnazione dei fascicoli <i>[CA Trento]</i> <p>SICID</p>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> - ci sono delle funzionalità non attive da 5/6 anni (statistiche, contatto con Agenzia Entrate, richiesta copie) <i>[CA Bolzano]</i> - caratterizzato da estrema lentezza <i>[Tribunale Macerata]</i> - la procedura per lo scarico dei provvedimenti è articolata <i>[Tribunale Padova]</i> - le icone di SICID e SIECIC hanno immagini uguali, e solo i nomi rappresentati nell'icona li distinguono <i>[Tribunale Padova]</i> - nel suo complesso è farraginoso <i>[Tribunale Rovereto]</i> - i codici oggetto delle iscrizioni a ruolo non chiari e univoci: quanto i procedimenti da iscrivere a ruolo arrivano con oggetti non corretti, le cancellerie non riescono ad individuare i codici corretti da rettificare <i>[Tribunale Treviso]</i> <p>TIAP</p> <ul style="list-style-type: none"> - molto lento <i>[Tribunale Ancona]</i> - l'indice è molto generico, così che si rivela poco utile quando il fascicolo è voluminoso, essendo l'indice molto generico (occorre aprire il file per visualizzare il contenuto) <i>[Tribunale Ancona]</i>; certi documenti rischiano di perdersi, non essendo indicizzati autonomamente: se, ad esempio, in un verbale di esecuzione di una misura c'è anche la nomina difensore o l'elezione di domicilio e viene classificata come "esecuzione misura", c'è il rischio che la nomina si perda in mezzo al resto, con gravi conseguenze a catena (fino alla perdita di efficacia della misura cautelare). Ogni tipo di atto ha un codice identificativo predeterminato che non permette ulteriori modifiche, generando confusione per la visualizzazione laddove vi siano più file della stessa categoria <i>[CA Bologna; Tribunale Padova]</i> - non viene utilizzato dai PM; sarebbe utile adottare il modello 37 per le intercettazioni, che dà la possibilità di generare pdf nativi <i>[Tribunale Macerata]</i> - la <i>user experience</i> non è buona, la logica sottostante è poco comprensibile <i>[Tribunale Pordenone; CA Trento; Tribunale Ancona]</i> - usato solo dalla Procura, che inserisce tutti gli atti del fascicolo (cioè utilizzandolo come anche come software documentale), non solo gli eventi <i>[CA Trento]</i> - in certe sedi non viene utilizzato spesso perché troppo macchinoso e di difficile fruibilità <i>[Tribunale Bolzano]</i>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> - è lento ad aprirsi [Procura Bolzano] - contiene solo gli atti del fascicolo elettronico, mentre per tutti gli altri (scadenze, udienze, indagini etc.) occorre usare SICP [Procura Bolzano] - consente solo di ricercare per R.G., e non per indagato, PM assegnatario etc. [Procura Bolzano] - la comunicazione con TIAP è unidirezionale: solo la Segreteria del PM può mandare comunicazioni all'esterno, ma non può visualizzare le comunicazioni inviate dall'esterno mediante TIAP; pertanto, la Segreteria deve avvisare di non rispondere a tale indirizzo ma di rispondere tramite portale PDP/NDR [Procura Bolzano] - non dà alcuna notifica quando arriva nuova documentazione: ciò costringerebbe la Segreteria a controllare giornalmente ciascun fascicolo su TIAP. Pertanto, l'Ufficio Iscrizioni, quando arriva nuova documentazione su SICP, utilizza l'applicativo di creazione locale "applicativo di assegnazione dei fascicoli" per avvisare la Segreteria [Procura Bolzano] - la funzione notifiche del TIAP non viene utilizzata, nonostante questo aiuterebbe a non sovraccaricare il SNT [Procura Trento] <p>AG - Publisher Archivio Giurisprudenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> - non viene utilizzato perché l'anomizzazione non funziona [Tribunale Pordenone] <p>SICP</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante la pandemia, si sono verificate lacune e problemi di disallineamenti con i termini, perché la normativa emergenziale aveva previsto delle sospensioni che il SICP non rilevava [Tribunale Ancona] - software ideato e ottimizzato per Internet Explorer, ha problemi sugli altri browser: non è ottimizzato per Chrome, tanto che su Chrome alcuni campi non compaiono [CA Bologna; Procura Bolzano; CA Venezia] - considerato inefficace [CA Venezia] - utilizzato solo come registro; non vengono caricati atti e documenti, né scaricati atti e documenti o utilizzato per visualizzare il fascicolo [CA Bolzano; Procura Bolzano] - denominazioni per la classificazione degli atti sono estremamente limitate [CA Bolzano] - non c'è alcuna ripartizione tra atti e dati relativi al procedimento di primo e secondo grado: gli atti sono elencati tutti insieme indistintamente all'interno dello stesso procedimento [CA Bolzano]
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> - non ha funzioni di editor [CA Bolzano] - non viene utilizzato per l'iscrizione della NDR, per la quale è in uso un applicativo di creazione locale [Procura Bolzano] - non può essere utilizzato da casa [Procura Bolzano] - il SICP è predisposto in modo da favorire l'acquisizione digitale dei documenti sia in formato word, che pdf. Ma per acquisire un file (un verbale) ci sono almeno 10 passaggi da fare. Andrebbe semplificato, la procedura è molto complicata: tanti passaggi su videate diverse [Tribunale Bolzano] - interfaccia da migliorare [Tribunale Pordenone; CA Trento] - non risponde completamente alle esigenze degli uffici (es. non si riesce a fare una perequazione in quanto l'organizzazione del SICP, che è per materia, non riflette sempre il progetto organizzativo) [Procura Trento] - notevole lentezza: i vecchi sistemi REGE o RECA ci mettevano due-tre ore per scaricare i file di un fascicolo, con SICP capita di metterci una giornata [CA Venezia] <p>GIADA2</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzato in parte dalla Procura, perché inizialmente non sono stati inseriti i criteri di peso, e di conseguenza ogni fascicolo equivale un'unica classe di peso, pur non essendo così nella realtà; la procura dovrebbe indicare la classifica del peso nel fascicolo; [Tribunale Ancona] - non viene usato dai GIP per l'assegnazione, che avviene in modo analogico: quando arriva il fascicolo con la richiesta di rinvio a giudizio, il giudice GUP fissa la data per l'udienza preliminare e contemporaneamente si chiede al dibattimento che indichi una data: tutto questo avviene ancora in modo cartaceo [Tribunale Ancona] <p>ATTI E DOCUMENTI 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - i modelli creati nella precedente versione non potevano essere importati, perché i campi erano diversi [CA Bologna] - è complessa da usare [Procura di Bolzano] <p>SNT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si può notificare un solo documento alla volta: ciò costringe le cancellerie a scansionare più documenti cartacei insieme per unirli in un unico file pdf [CA Bolzano]
--	--	--

			<p>- usato solo se non funziona TIAP e per le comunicazioni relative al registro del Giudice di Pace [Procura Bolzano]</p> <p>- non è costantemente monitorato dalle parti che lo utilizzano; quindi, spesso si preferisce inviare una PEC: continua a essere usato con gli uffici interni per le comunicazioni di atti dai quali non può nascere un reclamo o ricorso (ad es., avviso udienze); ma altre comunicazioni più urgenti le comunicano tramite PEC [CA Trento]</p> <p>PORTALE NDR</p> <p>- c'è uno spazio limitato per gli allegati da caricare (il limite è stato aumentato rispetto ai tre iniziali, ma è comunque insufficiente) [Procura Bolzano]</p> <p>- caricamento seguiti informative notizie di reato da parte di diverse PG: Dopo che è stata caricata la prima annotazione preliminare, la trasmissione di atti successivi deve essere effettuata mediante "seguito di ndr", ma solo la fonte che ha caricato la annotazione preliminare iniziale può caricare i seguiti di indagine. Pertanto, se un corpo di PG diverso ha svolto le indagini successivamente, non può trasmettere gli atti tramite portale NDR; dovrebbe inviarli via pec, con conseguente aggravio di lavoro per la Segreteria che deve scaricarli e trasferirli su SICP/TIAP. Pertanto, spesso la PG utilizza l'"informativa non costituente reato" per trasmettere in realtà un seguito di indagine tramite NDR: crea una nuova annotazione preliminare per informativa ncr, ma nell'oggetto inserisce l'informativa di riferimento. La Segreteria, invece di iscrivere una nuova notizia (non costituente reato), modifica l'annotazione e la inserisce nel R.G. corretto [Procura Bolzano]</p> <p>SIAMM</p> <p>- il SIAMM ha funzionalità pessima, è farraginoso [Tribunale Bolzano; Tribunale Treviso]</p> <p>- l'interfaccia non è intuitiva, da migliorare [Tribunale Padova; CA Trento; Tribunale Treviso]</p> <p>SIECIC</p> <p>- caratterizzato da estrema lentezza [Tribunale Macerata]</p> <p>- le icone di SICID e SIECIC hanno immagini uguali, e solo i nomi rappresentati nell'icona li distinguono [Tribunale Padova]</p> <p>- molto "rigido", in quanto presenta delle limitazioni d'utilizzo tali da renderlo difficilmente adattabile alle</p>
--	--	--	---

			<p>peculiarità delle varie fattispecie esecutive e concorsuali <i>[Tribunale Pesaro]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - interfaccia carente <i>[Tribunale Rimini]</i> - macchinoso, richiede più volte l'esecuzione della stessa operazione <i>[Tribunale Trento]</i> - non supporta file audio/video <i>[Tribunale Trento]</i> <p>PACCHETTO ISPETTORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - interfaccia migliorabile <i>[Tribunale Pesaro]</i> - [civile] il pacchetto ispettori usato solo durante ispezioni <i>[CA Bolzano; Tribunale Macerata; CA Trento]</i> <p>SIES</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenta rigidità <i>[Tribunale Pesaro]</i> - non viene usato, si utilizza il SIGE per le esecuzioni <i>[Tribunale Pordenone]</i> - [sorveglianza] per la modifica contenuto del fascicolo richiesti numerosi passaggi e conseguente perdita di tempo <i>[Tribunale Trento]</i>
		<p>II.a.3. Affidabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i programmi ministeriali presentano frequenti malfunzionamenti, dovuti principalmente agli aggiornamenti periodici <i>[Tribunale di Modena; Tribunale di Reggio-Emilia]</i> <p>CONSOLLE DEL MAGISTRATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - lentezza sia in sede di aggiornamento dei fascicoli sia di acquisizione dei modelli per la formazione di atti sia di controfirma <i>[Tribunale Macerata; Tribunale Rimini]</i> - talvolta la consolle si blocca: <ul style="list-style-type: none"> - a volte si blocca, per alcuni secondi, quando viene aperto un nuovo documento da compilare <i>[Tribunale Ancona]</i> - talvolta si blocca, con errori nella firma e controfirma dei provvedimenti tra consiglieri e Presidente <i>[CA Bologna]</i> - i testi verbali e provvedimenti devono essere su un file word a parte, e poi alla fine copiati su consolle, per evitare che Consolle (nelle due sezioni <i>Modellatore</i> e <i>Redattore</i>) si blocchi con la conseguente perdita dei dati, in quanto non è previsto il salvataggio automatico <i>[CA Bologna; Tribunale Bolzano]</i> - si blocca se si utilizzano Word e Consolle insieme <i>[Tribunale Padova; Tribunale Rimini]</i> - si blocca spesso (blocchi risolvibili con chiusura forzata) <i>[Tribunale Rimini]</i>

			<p>- i magistrati di turno non possono utilizzare Consolle se gli aggiornamenti sono programmati il venerdì e sabato <i>[Tribunale Ancona]</i></p> <p>- lentezza nell'apertura della Consolle del Magistrato (anche 30-40 min) <i>[Tribunale Bolzano]</i></p> <p>CONSOLE DEL PM</p> <p>- è lenta <i>[Tribunale Macerata]</i></p> <p>SICID</p> <p>- blocchi del sistema a seguito degli aggiornamenti, che avvengono ogni 2 mesi circa, nel weekend <i>[CA Bolzano]</i></p> <p>- viene aggiornato molto spesso (almeno mensilmente), per cui per molte ore non funziona: la trasmissione degli atti si interrompe e poi arrivano tutti insieme una volta completato l'aggiornamento <i>[CA Trento]</i></p> <p>TIAP</p> <p>- i collegamenti ipertestuali all'interno degli atti talvolta non funzionano <i>[Tribunale Ancona]</i></p> <p>- pur rispondendo alle esigenze degli uffici, spesso, in seguito agli aggiornamenti, si perdono alcuni documenti <i>[Procura Trento]</i></p> <p>SICP</p> <p>- si blocca spesso <i>[CA Bolzano]</i></p> <p>- viene aggiornato più che mensilmente: ciò fa sì che a volte l'informazione verbale/cartacea circa l'inizio delle indagini arrivi prima dell'annotazione preliminare sul portale, dovendo - in tal caso - la Segreteria iscrivere manualmente la ndr; terminato il blocco, l'annotazione preliminare successivamente giunta su SICP non può più essere associata alla NDR inserita manualmente <i>[Procura Bolzano]</i></p> <p>SNT</p> <p>- si blocca spesso <i>[CA Bolzano]</i></p> <p>- interfaccia poco chiara, necessita di estrema attenzione nell'utilizzo <i>[Tribunale Pordenone]</i></p> <p>SIAMM</p> <p>- rilevate problematiche molto gravi su sistemi di sicurezza <i>[CA Venezia]</i></p> <p>- molto spesso effettua il log out da solo mentre si sta usando il programma <i>[CA Trento]</i></p> <p>- si scollega dopo 10 minuti di inattività (tempo fisiologico per cercare alcuni dati nei fascicoli) costringendo a ripartire dall'inizio <i>[CA Venezia]</i></p>
--	--	--	--

			<p>SIGMA</p> <ul style="list-style-type: none"> - si blocca spesso <i>[Procura Trento]</i>
		<p>II.a.4. Interoperabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i software non comunicano tra loro e non forniscono funzioni, anche molto elementari, che agevolerebbero significativamente il lavoro delle Cancellerie <i>[CA Bolzano; Tribunale Modena; Tribunale Reggio-Emilia; CA Trento; CA Venezia; Tribunale di Verona; Tribunale di Vicenza]</i> - [civile] manca interoperabilità con programmi anteriori: per le procedure anteriori al 2008 c'è in uso un vecchio computer con un sistema non compatibile con gli attuali sistemi (es.: per chiedere copie autentiche dell'ordinanza di estinzione della procedura, richieste per ottenere la cancellazione del pignoramento) <i>[Tribunale Treviso]</i> - il passaggio dal primo al secondo grado comporta una perdita di informazioni del fascicolo, a causa della scarsa interoperabilità tra i sistemi: laddove cambino i codici identificativi, non è più possibile seguirne il "destino", salvo manualmente andare a recuperare le carte o avere uno scambio diretto tra giudici (cosa che, virtuosamente, avviene sovente) <i>[CA Venezia]</i> <p>SICID</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà con l'interazione con gli enti esterni – Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio banche e Procura (consolle del PM), l'Ufficio Anagrafe dei Comuni – perché questi ultimi, in particolare l'Agenzia delle Entrate, non possiedono i sistemi necessari per un pieno ed efficace scambio telematico <i>[Tribunale Ancona; CA Bolzano; Tribunale Bolzano; Tribunale di Modena; Tribunale di Reggio-Emilia; Tribunale Rovereto; CA Trento; CA Venezia]</i> - problemi in caso di trasferimento di tutela perché gli atti non vengono automaticamente inviati all'altro Ufficio giudiziario competente <i>[Tribunale Bolzano; Tribunale Trento]</i> - non c'è interoperabilità con SIAMM <i>[CA Bologna; Tribunale Rovereto; CA Trento; Tribunale Trento]</i> - manca un'anagrafica degli Amministratori di sostegno e dei Curatori con cui interloquire <i>[Tribunale Padova]</i> - nel settore tutelare manca un dialogo diretto con i soggetti (Beneficiari, istanti e Amministratori/Curatori) <i>[Tribunale Padova]</i> - manca un collegamento diretto con uffici esterni. Ad esempio non c'è un contatto diretto con i servizi

			<p>sociali (è in corso di redazione un protocollo apposito), o con i comuni per i TSO <i>[Tribunale Padova]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - quando la Cancelleria iscrive a ruolo il procedimento, deve inserire alcuni dati manualmente, poiché il programma non riesce a estrapolare alcune informazioni dagli atti del primo grado <i>[CA Trento]</i> - non consente l'esportazione dei dati in Excel <i>[Tribunale Treviso]</i> - non viene usato nel Tribunale per i Minorenni per la scarsa comunicazione con i sistemi di quest'ultimo <i>[CA Venezia]</i> <p>SICP</p> <ul style="list-style-type: none"> - non c'è interoperabilità con altri strumenti o con altri uffici (es: UEPE) <i>[CA Bologna; CA Bolzano; Tribunale Macerata; Tribunale Pordenone; CA Trento; Tribunale Trento]</i> - non comunica con il SIC <i>[CA Bologna; CA Bolzano; Tribunale Pordenone]</i> - non comunica con l'applicativo relativo ai sequestri <i>[Tribunale Pordenone]</i> - problema di dialogo con RE.GE, essendo i notebook degli UPP dotati di Office365 non compatibile, in quanto troppo avanzato (costretti pertanto a usare PC con software obsoleto) <i>[Tribunale Padova]</i> <p>GIADA2</p> <ul style="list-style-type: none"> - non legge da SICP il tipo di procedimento (nella citazione diretta) e non valuta la prescrizione <i>[Tribunale Padova]</i> <p>CONSOLLE DEL MAGISTRATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - la funzione di caricamento di atti in locale non viene utilizzata perché non si interfaccia con SICID <i>[CA Bologna]</i> - [penale] non dialoga in modo efficiente con SICP, pertanto nessun magistrato la usa <i>[CA Bologna]</i> - scarsa interoperabilità della Consolle del Magistrato-del Presidente-dell'Assistente <i>[Tribunale Rovereto]</i> - non comunica con SIAMM <i>[CA Trento]</i> - non viene usato nel Tribunale per i Minorenni per la scarsa comunicazione con i sistemi di quest'ultimo <i>[CA Venezia]</i> <p>CONSOLLE DEL PM</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è interoperabile con gli altri sistemi <i>[Tribunale Macerata; Tribunale Pordenone]</i>; Consolle del PM è
--	--	--	--

			<p>solo di lettura del SICP e non opera in collegamento con altri applicativi. Questa disfunzione la rende poco pratica e utilizzabile (es. non si possono vedere le situazioni aggiornate di elezione domicilio, il difensore di fiducia, la posizione di libertà o di non libertà e lo stato del processo, non appaiono le eventuali modificazioni, né il decreto di archiviazione digitando il nome dell'indagato <i>[Procura Trento]</i></p> <p>SIAMM - manca interoperabilità con SICID e PCT <i>[CA Bologna; Tribunale Rovereto; CA Trento]</i></p> <p>SIECIC - assenza dialogo con altri software: necessaria stampa e poi inserimento nel fascicolo dei documenti necessari <i>[Tribunale Trento]</i> - non consente l'esportazione dei dati in Excel <i>[Tribunale Treviso]</i></p> <p>SIES - manca interoperabilità con altri software <i>[Tribunale Pesaro; Tribunale Pordenone]</i></p> <p>SIC – SISTEMA INFORMATIVO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE: - interoperabilità ritenuta non soddisfacente <i>[Tribunale Pordenone]</i></p> <p>SNT - non è interoperabile <i>[CA Trento]</i></p> <p>M.P. - Dovrebbe consentire di fare scheda del casellario, ma non lo fa; dovrebbe comunicare con banca dati beni sequestrati alla mafia (se sono misure di prevenzione) <i>[CA Trento]</i></p> <p>SIUS - scarsa interoperabilità del SIUS: si può presentare una richiesta, ma non può essere trasmessa. Necessario fare una stampa e poi inviare via mail <i>[Tribunale Trento]</i></p>
		<p>Il.a.5. Risorse Informazionali</p>	<p>- presenza di campi non standardizzati, elemento che non consente un'estrazione statistica affidabile: nel campo <i>qualificazione giuridica del fatto</i> del SICP, è consentito l'inserimento di più dati testuali (norme violate) nella medesima stringa; a TIAP, l'indice creato per la classificazione dei documenti, invece, è estremamente ampio, rischiando di creare poca</p>

			<p>omogeneità tra i dati, nonché di perdere informazioni importanti – quali la nomina del difensore – se inseriti con l’indicizzazione errata o comunque incompleta <i>[CA Bologna; Tribunale Pesaro; Tribunale Pordenone]</i></p> <p>- i dati statistici estratti dai programmi non sono sempre corretti <i>[Tribunale di Modena; Tribunale Reggio-Emilia]</i></p> <p>- SICID, SIECIC e CONSOLLE magistrato non sempre riportano gli stessi numeri totali di fascicoli: il problema è forse imputabile a delle false pendenze, agli stati di quiescenza di alcune cause, a subprocedimenti non cancellati, o a eventi scaricati che, in alcuni casi, chiudono erroneamente il fascicolo; inoltre, mancando alcune funzioni su SICID e SIECIC, vengono usati dei <i>workaround</i>, con il rischio di perdere una data di udienza, un provvedimento. Queste discrepanze creano dei problemi ai magistrati nel momento in cui si verifica lo stato di efficienza e dell’arretrato del singolo magistrato (le discrepanze possono essere viste in tempo reale tramite il pacchetto ispettori) <i>[Tribunale Padova]</i></p> <p>SICP</p> <p>- dati disallineati rispetto agli altri applicativi: a volte bisogna verificare delle false pendenze per via di "sviste" sul cartaceo. creati, disallineamenti tra cartaceo e digitale <i>[Tribunale Ancona; Tribunale Macerata]</i></p> <p>- risulta "rigido", in quanto risulta necessario l’inserimento di apposite note che tuttavia non possono essere oggetto di statistica <i>[Tribunale Pesaro]</i></p> <p>SICID</p> <p>- dati disallineati rispetto agli altri applicativi <i>[Tribunale Macerata; Tribunale Padova]</i></p> <p>SIECIC</p> <p>- dati disallineati rispetto agli altri applicativi <i>[Tribunale Macerata; Tribunale Padova]</i></p> <p>CONSOLLE DEL MAGISTRATO</p> <p>- nella consolle magistrato, le statistiche presentano delle percentuali di errore non insignificanti <i>[Tribunale Bolzano; Tribunale Padova]</i></p> <p>- non permette un risparmio di tempo in termini di inserimento dati <i>[Tribunale Macerata]</i></p> <p>PORTALE NDR</p>
--	--	--	---

			<p>- il set di voci previsto per la classificazione degli atti allegati alla comunicazione della notizia di reato non è esaustivo [<i>Procura Bolzano</i>]</p> <p>SAGECIC</p> <p>- la sua percentuale di errore nelle statistiche si aggira attorno al 15-20%. Il problema si pone sia per le esecuzioni immobiliari e, ancora di più, per i fallimenti. La scarsa funzionalità delle statistiche non è mai stata corretta. Quanto fa la cancelleria è effettuare le statistiche manualmente ogni mese (contare il numero di procedimenti iscritti/pendenti/definiti o altre richieste) [<i>Tribunale Bolzano</i>]</p> <p>- non ha mai funzionato, anche perché necessita di dati che non vengono inseriti nel SIECIC (ad esempio, per le vendite giudiziali vengono inseriti i singoli lotti, ma non vengono inseriti gli esiti delle vendite) [<i>Tribunale Padova</i>]</p> <p>CODIGE - Cruscotto Controllo di gestione</p> <p>- permette di fare query in modo limitato rispetto al Pacchetto Ispettori. Funziona solo se gli statistici distrettuali aggiornano le tabelle, ma essendo stato poco usato, le tabelle stesse non venivano aggiornate [<i>Tribunale Pesaro</i>]</p> <p>STATCIV</p> <p>- non funziona affatto: le statistiche fornite hanno una percentuale di errore troppo alta per potersi ritenere affidabili (15-20%) [<i>Tribunale Bolzano</i>]</p> <p>- ai risultati forniti dall'applicativo non è possibile applicare ulteriori filtri, per cui la ricerca appare limitata [<i>Tribunale Pesaro</i>]</p> <p>PACCHETTO ISPETTORI</p> <p>- i numeri forniti dal <i>pacchetto ispettori</i> non tornano mai rispetto ai dati del Tribunale (dipende da come sono stati scaricati, da eventuali riassunzioni, e da come sono contati i subprocedimenti, dalle false pendenze) [<i>Tribunale Rimini, Tribunale Treviso</i>]</p> <p>- nelle statistiche del civile non vengono contati i subprocedimenti, di tal che lo sfalsamento rispetto ai dati ufficiali non dipende da quelli (a quanto sopra fa eccezione la volontaria giurisdizione, con riferimento alla quale i sub procedimenti vengono presi in considerazione in quanto rappresentano parte preponderante dei fascicoli) [<i>Tribunale Treviso</i>]</p> <p>SNT</p>
--	--	--	---

			<p>- con SNT certe volte è difficile individuare la tipologia dell'atto, non si riescono a incasellare e si ricorre al termine generale di "comunicazione" (es. il difensore che riceve la convalida del sequestro e dice che non accetta la domiciliazione presso il suo ufficio e rinuncia alla nomina, la risposta del PM, che dice che l'avvenuta comunicazione è pur sempre valida, rimane e non si sa come trasmetterla) <i>[Procura Trento]</i></p> <p>SIAMM</p> <p>- [lavoro] sono stati segnalati errori nei dati inseriti <i>[Tribunale Trento]</i></p> <p>SIUS</p> <p>- [sorveglianza] il suo mancato aggiornamento è causa di imprecisioni nei dati <i>[Tribunale Trento]</i></p>
		<p>II.a.6. Funzionalità</p>	<p>- [penale] manca archivio di facile consultazione con (i) sentenze; (ii) decreti di ammissione e revoca del gratuito patrocinio; (iii) ordinanze SIGE; (iv) fogli notizie; (v) scarcerazioni; (vi) sentenze passate in giudicato; (vii) fine pena; (viii) richieste liquidazioni. Tali problemi sono ovviati attraverso l'uso di cartelle o file condivisi su OneDrive o Excel <i>[CA Bologna; CA Trento]</i></p> <p>- mancano funzionalità per il calcolo di spese e/o per registri interni e per monitoraggi continui (ad es.: aperture e chiusure dei libretti per eventuale trasmissione al Fondo Unico Giustizia), per le quali viene usato Excel <i>[Tribunale Rimini; Tribunale Treviso]</i></p> <p>- manca funzionalità per segnalare, a colpo d'occhio, il passaggio in giudicato delle sentenze; creato database Access per ovviarvi <i>[CA Bologna]</i></p> <p>- manca funzionalità per l'assegnazione dei fascicoli seguendo la rotazione tabellare; fatta attraverso un foglio excel <i>[CA Bologna]</i></p> <p>- capienza mail giustizia/pec insufficiente, i PM sono costretti ad acquistare una pec privatamente <i>[Procura Bolzano]</i></p> <p>- la mancanza di diverse funzionalità nei software ministeriali implica che si debbano usare fogli excel in sostituzione <i>[Tribunale Bolzano; CA Trento]</i></p> <p>- l'impossibilità di estrarre i fascicoli pendenti, l'impossibilità di iscrivere a ruolo per via telematica, la non agevole esportazione in locale dei documenti pdf caricati all'interno dell'applicativo <i>[Tribunale Modena; Tribunale Reggio-Emilia]</i></p> <p>- manca visione calendario di tutte le udienze: la cancelleria può vedere solo il ruolo del giudice, ma</p>

			<p>non ha una visione complessiva di tutte le udienze <i>[Tribunale Padova]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - nella Procura dei minorenni non c'è un portale per il deposito atti, ma solo la PEC o il cartaceo <i>[Procura Trento]</i> - [sorveglianza] manca la firma elettronica <i>[Tribunale Trento]</i> - mancata trasmissione telematica/automatizzata richieste recupero crediti Spese di Giustizia (Gratuito Patrocinio e Mancato versamento CU). Avviene tutto in via cartacea <i>[Tribunale Rimini; Tribunale Treviso]</i> - [civile] manca un sistema automatizzato di <i>back-up</i> nei server del tribunale dei file che quotidianamente vengono salvati in locale sui propri terminali dai singoli funzionari/magistrati; avviato con l'utilizzo di Teams <i>[Tribunale Treviso]</i> <p>SICID</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei casi in cui è richiesta una forzatura del sistema (ad es., il SICID non prevede la procedura dell'<i>accertamento sanitario obbligatorio</i>), che deve essere categorizzato come <i>trattamento sanitario obbligatorio</i>: il meccanismo delle <i>fictio</i> è fondamentale per superare i blocchi che il sistema impone. Talvolta accade il problema inverso e i blocchi sono troppo pochi e possono succedere disastri <i>[Tribunale Bolzano]</i> - nel caso dei procedimenti speciali (D.I., ATP, 700 e possessorie) ci sono alcune funzionalità impostate che non si adattano al tipo di procedimento, per cui le Cancellerie devono aggirare i vincoli imposti dal SICID. Ad esempio, nel momento in cui si scarica il Giuramento del CTU il fascicolo va nello "stato" di "attesa di deposito della CTU". Tuttavia non sempre si è in detta fase. Il cancelliere si trova quindi costretto a trovare soluzioni per non metterlo in quello stato (es.: scaricare il giuramento ad una fase successiva), cercando di aggirare il sistema. Questo avviene anche nel caso di liquidazione dei compensi del CTU <i>[Tribunale Treviso]</i> - non sono previste alcune attività che, invece, sono processualmente necessarie: ad esempio, lo scioglimento della riserva <i>[Tribunale Padova; CA Trento]</i> - mancando delle opzioni di statistica all'interno del SICID: vengono inseriti dei dati che portano a falsare i dati per le statistiche (es. ai sensi dell'art. 345 c.c. devono essere denunciati al giudice tutelare i fatti da cui deriva l'apertura della tutela (es. morte di un genitore); la comunicazione della morte di un
--	--	--	--

		<p>genitore viene inserita nel sistema e si apre un procedimento di tutela; tuttavia, se c'è l'altro genitore il procedimento si chiuderà senza provvedere sulla tutela, ma il sistema a livello statistico considera quel procedimento nel numero complessivo delle tutele) <i>[Tribunale Bolzano; Tribunale Padova]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - servirebbe una maggiore uniformazione tra i settori (ordinario, lavoro, volontaria giurisdizione). Il problema si nota più nel settore del lavoro più che nel contenzioso ordinario <i>[Tribunale Bolzano]</i> - sulle esecuzioni è limitato, soprattutto quando ricorrono eventi straordinari (quali sospensioni, vendite di pluri-lotti, ecc.); ad es., un'esecuzione immobiliare può riguardare due lotti, e se ne riesce a vendere solo uno dei due; in questo caso la Consolle non riesce a recepire la definizione parziale del procedimento <i>[Tribunale Padova]</i> - sulle procedure concorsuali è limitato, in quanto esistono miriadi di provvedimenti (concordati, ecc.) e attività che il programma non recepisce <i>[Tribunale Padova]</i> - manca campo annotazione attività di cancelleria fuori udienza <i>[Tribunale Pordenone]</i> - manca un sistema di collegamento con il cittadino, nella volontaria giurisdizione (ad es., privati che chiedono l'ADS o atti successori o depositano relazioni, assistenti sociali, etc) affinché egli possa depositare digitalmente gli atti. Il settore della volontaria giurisdizione rappresenta il settore del civile più problematico dal punto di vista della digitalizzazione perché i cittadini possono decidere di non farsi assistere da un avvocato (settore misto). In questi casi quindi il procedimento inizia e prosegue in cartaceo (la pandemia su questo ha dato un grande aiuto perché ha cominciato ad educare i cittadini ad interagire con i Tribunali tramite la posta elettronica ordinaria). Rimane comunque il grande problema dell'autenticità della firma. Ad oggi, si forma il fascicolo che viene visionato dal magistrato il quale valuta se la firma possa ritenersi idonea o meno. Laddove sorgano dei dubbi convoca in udienza il cittadino <i>[Tribunale Bolzano; Tribunale Pordenone]</i> - manca la possibilità di eseguire query specifiche, come accade nel pacchetto ispettori <i>[Tribunale Treviso]</i> - alcune funzionalità del software, come la trasmissione al PM per il parere, potrebbero già
--	--	--

		<p>supportare la trasmissione in via telematica <i>[Tribunale Treviso]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - non supporta alcune tipologie di file, per i quali è necessario l'accesso fisico e il supporto della cancelleria, ad es.: per elaborare tutti i formati non supportati, per tipologia di file, formato e/o in ragione del peso, che richiedono quindi il deposito di CD o chiavette USB (soprattutto nell'ambito di procedimenti speciali come gli ATP o nel diritto di famiglia dove spesso vengono depositati file audio o video) <i>[Tribunale Treviso]</i> - mancano funzionalità per effettuare le comunicazioni ad ASL, Forze dell'Ordine, Prefettura che attualmente avvengono tramite PEC <i>[Tribunale Treviso]</i> <p>CONSOLLE DEL MAGISTRATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - non permette l'inserimento di file audio e video <i>[Tribunale Macerata]</i> - non consente la gestione agevole di evidenze probatorie nel caso, in prospettiva sempre più frequente, di conclusione di contratti in ambiente nativo digitale (ad esempio righe di codice, <i>time stamps</i>) <i>[Tribunale Treviso]</i> - la Consolle, nata per il processo di cognizione, non è abbastanza dettagliata per il processo esecutivo <i>[Tribunale Padova]</i> - [penale] in Consolle, manca visualizzazione statistica di: 131 bis e map (sono considerate nel macrogruppo <i>estinzione per altra causa</i>) <i>[Tribunale Padova]</i> - non permette la visione e lo scambio documentale tra le parti coinvolte; ciò comporta il ricorso alla trasmissione tramite PEC dei documenti presenti nell'applicativo in questione <i>[Tribunale Pesaro]</i> - non permette la sincronizzazione automatica del lavoro svolto in caso di utilizzo di più device <i>[Tribunale Pesaro]</i> - manca un sistema sicuro e conforme alla tutela dei dati personali per tenere le udienze da remoto (la piattaforma utilizzata, Microsoft Teams, non risponde a tali esigenze) <i>[Tribunale Pesaro]</i> - manca un calendario integrato, da una parte alimentato automaticamente in base alle scadenze memorizzate dalla Consolle, e dall'altra parte con gli impegni inseriti dal Giudice <i>[Tribunale Rovereto]</i> - nella sezione "Ruolo udienza" del calendario, sarebbe opportuno rendere univoche le voci inserite dalla Cancelleria al momento dello scarico dell'ultimo provvedimento giudiziale, così da aiutare il
--	--	--

			<p>magistrato a organizzare meglio il calendario in base alla voce “prossima attività” <i>[Tribunale Treviso]</i></p> <p>- Quanto al “Redattore” il problema maggiore risiede nel fatto che non è possibile il salvataggio automatico e nei malfunzionamenti che talvolta colpiscono l’applicativo e che portano a perdere interi atti. Di conseguenza, per i provvedimenti più lunghi utilizza preferibilmente word e salvataggio su OneDrive, caricando poi il tutto alla fine sulla Consolle <i>[Tribunale Bolzano]</i></p> <p>TIAP</p> <p>- manca indice preciso soprattutto per fascicolo corposi <i>[Tribunale Ancona]</i></p> <p>- assenti collegamenti ipertestuali <i>[Tribunale Ancona]</i></p> <p>SICP</p> <p>- il campo “QGF” di ciascun fascicolo, ovvero la qualificazione giuridica del fatto, non è predeterminato, pertanto non consente di estrarre dati uniformi; si tratta di un campo testuale, che consente di scrivere due reati nella stessa stringa <i>[CA Bologna]</i></p> <p>- non consente una visualizzazione d’insieme dei procedimenti, sottoforma di lista o tabella con tutti i dati importanti in evidenza (ad es. con lista/tabella in cui sia possibile cercare un procedimento per imputato o per R.G.), per cui la Cancelleria utilizza delle proprie tabelle excel; una volta che è aperta, non si vede più neanche il nominativo dell’imputato; non ha la funzionalità “calendario”: non consente di vedere in maniera immediata tutte le udienze GIP/GUP e del Tribunale (bisogna aprire i singoli fascicoli); <i>[CA Bolzano; Procura Bolzano]</i></p> <p>- le scadenze non sono messe in evidenza; manca schermata unica in cui vedere tutti i fascicoli e le relative scadenze, senza aprirli uno a uno <i>[Procura Bolzano]</i></p> <p>- manca l’indicazione di diversi eventi del procedimento, ovviato con tabella del registro dei procedimenti in cui vengono segnate, per ciascun procedimento, tutte le vicende (data udienza, imputato, n. sentenza, ricorso in Cassazione, trasmissione fascicolo etc) <i>[CA Bolzano]</i></p> <p>- lacune nei procedimenti con molti imputati <i>[Tribunale Bolzano]</i></p> <p>- manca campo annotazione attività di cancelleria fuori udienza <i>[Tribunale Pordenone]</i></p> <p>- non rileva la conclusione di un procedimento penale almeno dopo che si producono gli effetti in</p>
--	--	--	---

		<p>seguito a notifica, ma, per la conclusione del procedimento, il SICP rileva solo : il deposito della sentenza da parte del magistrato <i>[CA Venezia]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - non è possibile conoscere informazioni fondamentali per la programmazione delle udienze come “quanti casi arretrati di un certo reato ho in-house dove vi siano condannati al primo grado per una pena detentiva superiore a N anni?”: un’informazione del genere sarebbe preziosissima e il tentativo che si vuole fare con questa rilevazione in corso è quello di aumentare la governabilità dell’arretrato <i>[CA Venezia]</i> <p>GIADA2</p> <ul style="list-style-type: none"> - riassegnazione a nuovi giudici dei ruoli pregressi e dei nuovi ruoli: dovrebbe adeguarsi al funzionamento degli uffici, dove il ruolo dei giudici è fisso, mentre può cambiare il giudice; per GIADA, invece, è il contrario, in quanto l’elemento fisso è il giudice e il ruolo è la variabile (problema che si manifesta quando un giudice cambia sezione o si trasferisce) <i>[CA Bologna; Tribunale Padova]</i> - l’assegnazione diretta per la prima udienza si potrebbe estendere anche ai GOT nelle materie di relativa competenza <i>[Tribunale Pesaro]</i> <p>ATTI E DOCUMENTI 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancano i modelli da usare <i>[CA Bologna]</i> - manca il bilinguismo <i>[CA Bolzano; Procura Bolzano]</i> <p>SIAMM</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è possibile un invio informatizzato del foglio notizie all’Ufficio Spese di Giustizia ma occorre ancora utilizzare metodi manuali <i>[Tribunale Padova]</i> - Non permette la visualizzazione del pagamento degli F23 relativi ai fogli notizie <i>[Tribunale Rimini; Tribunale Treviso]</i> - non prevede la digitalizzazione dei documenti (es.: per allegare le spese) <i>[Tribunale Treviso]</i> - manca un sistema di interoperatività e di invio automatico delle note e del foglio notizie all’ufficio recupero crediti (il foglio viene portato manualmente, con richiesta di timbro di deposito) <i>[Tribunale Treviso]</i> <p>PACCHETTO ISPETTORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le query di ricerca sono standardizzate e non possono essere create dai funzionari, che devono lavorare i file excel estrapolati <i>[Tribunale Padova; Tribunale Pesaro]</i>
--	--	--

		<p>SIECIC</p> <ul style="list-style-type: none"> - per modifiche secondarie ai fascicoli, simili alla rettifica dei dati anagrafici, potrebbe essere opportuno lasciare l'accesso direttamente alla cancelleria (ad es., cambio dello stato del fascicolo da chiuso a pendente; la modifica dei dati della parte che si è costituita; l'inserimento del nome di un difensore errato; nelle procedure da sovraindebitamento – ove è prassi nominare due gestori – , l'inserimento del secondo gestore, dal momento che il programma consente di inserirne solo uno) <i>[Tribunale Rimini]</i> - Manca la possibilità di visualizzare i contributi unificati da versare nell'ambito dei subprocedimenti fallimentari (creato un file excel <i>ad hoc</i>) <i>[Tribunale Rimini]</i> - Manca la possibilità di stampare il ruolo delle udienze diverso dai ruoli del fallimentare e dello stato passivo (creato un file excel <i>ad hoc</i>) <i>[Tribunale Rimini]</i> - Manca la possibilità di visualizzare, con un apposito alert, la scadenza delle relazioni dei curatori fallimentari (creato un file excel <i>ad hoc</i>) <i>[Tribunale Rimini]</i> - Manca la possibilità di gestire in modo unificato i 30 ruoli diversi gestiti di competenza della cancelleria (creati file excel <i>ad hoc</i>, anche per facilitare le estrazioni statistiche) <i>[Tribunale Rimini]</i> <p>SIGMA</p> <ul style="list-style-type: none"> - una grande lacuna è rappresentata dal fatto che le statistiche sono più per il tribunale che per la procura (CIVILE), dove i funzionari devono procedere manualmente a individuare il numero dei fascicoli <i>[Procura Trento]</i> <p>SNT</p> <ul style="list-style-type: none"> - tra le voci dei destinatari manca l'UNEP <i>[Procura Trento]</i> <p>SIUS</p> <ul style="list-style-type: none"> - [sorveglianza] impossibilità di modificare direttamente ogni documento del fascicolo tramite SIUS (prima stampa e poi modifica manuale) <i>[Tribunale Trento]</i> <p>GSU – Web</p>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> - non viene usato verso l'esterno perché gli atti rimangono in formato analogico e non vengono scansionati <i>[Tribunale Padova]</i> - la funzione dei pagamenti non viene usata <i>[CA Trento]</i>
	II.b. Non Ministeriale	<ul style="list-style-type: none"> - manca un sistema condivisione efficace dei file; <ul style="list-style-type: none"> - mancano applicativi per assicurare backup, condivisione, interoperabilità; viene utilizzato SHAREPOINT per condividere le cartelle e vengono utilizzate cartelle condivise con gli atti in word per la condivisione dei file in formato word tra GIP/GUP e dibattimento. In fase ispettiva, il Tribunale di Bolzano ha utilizzato SharePoint, un collettore dei dati richiesti dagli ispettori: la cancelleria provvedeva ad inserire tutti i dati richiesti, cui gli ispettori potevano avere accesso ed estrarre i dati; se l'ispettore riteneva necessarie delle modifiche o osservazioni venivano inserite nel sistema in modo da essere visibili alla cancelleria. <i>[Tribunale Ancona; CA Bologna; Tribunale Bolzano]</i> - [penale] manca condivisione dei modelli di sentenze, dei documenti interessanti, dell'elenco dei curatori, degli incaricati e delegati, dell'elenco dei professionisti e dell'elenco dei CTU, avviato usando cartelle condivise su OneDrive <i>[Tribunale Padova]</i> - manca uno scadenziario; nel Tribunale di Bolzano grande uso di fogli Excel condivisi (es. nel PENALE, un foglio excel per tutto ciò che concerne le misure cautelari che rappresentano uno degli aspetti più rilevanti della fase delle indagini preliminari. Nel foglio excel si inserisce l'inizio dell'applicazione della misura, il tipo, il termine) <i>[Tribunale Ancona; Tribunale di Bolzano]</i> - gestione di calendari di udienza, aule, scambio di materiali, attraverso l'uso di cartelle condivise <i>[CA Venezia]</i> - calcolo, per ogni caso pendente, dei termini di prescrizione, e/o a seconda del regime che si applica, l'improcedibilità, attraverso un file excel <i>[CA Venezia]</i> - nella valutazione delle performance sarebbe necessaria una competenza nell'analisi quantitativa e qualitativa dei dati, la quale potrebbe anche essere demandata ad un'applicazione appositamente dedicata <i>[Tribunale di Verona; Tribunale di Vicenza]</i> - mancono licenze di software, come Adobe Acrobat, fornite dal Ministero per prendere appunti sui documenti, per la lettura OCR degli atti che non sono nel formato adeguato, per l'unione dei file pdf (talvolta, le cancellerie, quando devono unire più documenti in un unico file pdf, sono costrette a stampare i file e scansionarli in unico file <i>[CA Bologna; CA Bolzano; CA Trento]</i> - alcuni giudici utilizzano il Programma ReMida per il calcolo del risarcimento del danno alla persona. Si tratta di un programma molto utile, ma che il magistrato deve comprarsi autonomamente <i>[Tribunale di Bolzano]</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - manca software per rilascio di copie forensi di materiale allegato ai fascicoli facilmente modificabile, quali chiavette USB <i>[Tribunale Pordenone]</i> - manca un sistema di gestione delle PEC ricevute dalla cancelleria <i>[CA Bologna]</i> - considerato che 10 persone accedono alla PEC <i>depositoattipenali[...]</i>, l'applicativo usato per la gestione della PEC non consente di risalire all'identità della persona che ha avuto accesso ad una singola PEC (problema parzialmente ovviato con la creazione di turni giornalieri) <i>[Tribunale Pordenone]</i> - manca un software di traduzione: per la traduzione dei documenti si usa X Licenza (problema principalmente del Trentino-Alto Adige), ma anche DeepL, programma gratuito disponibile online nel quale è sufficiente inserire il testo o il file da tradurre e questo fornisce una bozza dell'atto tradotto che è sufficiente rivedere. Si pone però un problema di privacy, considerando la sensibilità dei dati con cui si tratta <i>[Tribunale Bolzano]</i> - [penale] manca un software di gestione dell'agenda del Collegio, ovviato usando Outlook <i>[Tribunale Padova]</i> - [civile, specialmente sez. lavoro] calendario delle udienze dei giudici, ovviato con il software A-lex <i>[Tribunale Pesaro]</i> - manca un software di gestione degli atti del processo penale in fase di appello: per ciascun procedimento, viene creata una cartella condivisa con i file del procedimento <i>[CA Bolzano]</i> - gestione delle assegnazioni nel penale: c'è una tabella dell'assegnazione, prima al PM e poi al giudice/collegio) dei fascicoli in cui viene segnato, per ogni fascicolo, a quale Collegio e Consigliere relatore viene assegnato in base ai criteri tabellari <i>[CA Bolzano; Procura Bolzano]</i> - [civile] manca una visualizzazione immediata dei calendari, ovviata con creazione di tabelle Excel, e in particolare: (i) calendarizzazione dei turni dell'addetto UPP; (ii) calendarizzazione dei turni per addetto TSO ed eventuale sostituzione; (iii) calendarizzazione dei turni per le assegnazioni delle azioni possessorie <i>[Tribunale Pordenone]</i> - [penale] mancanza di registri informatici, permanendo ancora certi registri cartacei (grossi libroni di difficile consultazione), quali: <ul style="list-style-type: none"> i. Registro dei procedimenti per ingiusta detenzione ii. Registro dei procedimenti di riconoscimento delle sentenze straniere iii. Registro dei procedimenti del gratuito patrocinio
--	--

		<p>iv. Registro delle sentenze degli affari speciali: contiene gli estremi delle sentenze di tutti i procedimenti speciali di competenza della Corte d'Appello</p> <p><i>[CA Bolzano; Tribunale Bolzano]</i></p> <p>- [penale] manca software per trasmissione in Cassazione del fascicolo per la Cassazione, contenente gli atti citati nel ricorso contro la sentenza d'appello: ciò costringe la Cancelleria ad andare a cercare nel fascicolo di primo grado gli originali di tutti i documenti che siano allegati o anche solo citati nel ricorso per Cassazione, scansionarli e inserirli in un CD. Ciò comporta un carico di lavoro talvolta mastodontico <i>[CA Bolzano]</i></p> <p>- [penale] manca software per la gestione delle sentenze divenute irrevocabili, ovviato con tabella delle irrevocabilità in vengono segnate tutte le sentenze divenute irrevocabili <i>[CA Bolzano]</i></p> <p>- [penale] manca registro digitale delle sentenze: il "Registro delle sentenze", viene rilegato come un vero e proprio libro (non si possono usare faldoni ad anelli o altro), e sugli originali delle sentenze la Cancelleria deve annotare TUTTE le vicende del procedimento successive alla pubblicazione della sentenza (notificazioni, ricorsi per Cassazione, trasmissione del fascicolo, modifiche del provvedimento in sede esecutiva, richiesta di copie della sentenza etc.). Tale procedura è estremamente onerosa e poco pratica perché costringe la Cancelleria deve cercare la sentenza sfogliando manualmente tutto il libro; e, quando qualcuno richieda una copia della sentenza, occorre scannerizzare il provvedimento dal libro intero, senza possibilità di poter estrarre il foglio oggetto di interesse; <i>[CA Bolzano]</i></p> <p>- [penale] manca archivio in formato elettronico facilmente consultabile, suddiviso per anno e nome dell'imputato, di tutte le sentenze penali emesse dal Tribunale, ovviato attraverso la creazione di un archivio locale <i>[Tribunale Pesaro]</i></p> <p>- [penale] vengono utilizzato fogli excel utilizzati per registrare gli appelli <i>[Tribunale Trento]</i></p> <p>- [sorveglianza] l'Archivio Sentenze penali Corte d'Appello permette di aver accesso alle sentenze della Corte d'Appello di Trento. È stato predisposto dalla Corte d'Appello di Trento e raccoglie le sentenze in formato pdf, che la Corte d'Appello scannerizza e inserisce nel sito <i>[Tribunale Trento]</i></p> <p>- manca un software per conoscere l'esatta collocazione fisica del fascicolo in fase di trattazione e per indicazioni di eventuali scadenze: viene usato ACCESS <i>[Procura Trento]</i></p> <p>- [penale] manca una funzionalità per la gestione dei fascicoli; per ovviare a ciò è stato creato un programma ad hoc, che tiene traccia della collocazione del fascicolo, della scadenza dei termini, delle udienze, delle statistiche <i>[Procura Bolzano]</i></p> <p>- [penale] mancanza di tabelle per consentire ricerca veloce e avere a disposizione tutti i dati necessari, ovviata con creazione di tabelle Excel, e in particolare: (i) gestione corpi di reato (il software ministeriale non</p>
--	--	--

	<p>consente la localizzazione all'interno del magazzino del singolo corpo di reato o di beni sequestrati); (ii) liquidazioni agli Ausiliari del Giudice; (iii) liquidazioni agli Ausiliari del Giudice; (iv) fondo Unico Giustizia <i>[Tribunale Pordenone]</i></p> <p>- [sorveglianza] utilizzo Raccolta di ordinanze in forma elettronica, raccolta di ordinanze divise per anno. La raccolta viene effettuata dal 2017 ed è possibile, per la cancelleria, accedere tramite il sito web del Tribunale di sorveglianza di Trento. La raccolta è stata predisposta dalla cancelleria del Tribunale di sorveglianza <i>[Tribunale Trento]</i></p> <p>- [sorveglianza] banca dati locale predisposta dal Tribunale di Sorveglianza dove sono conservati documenti più importanti del fascicolo <i>[Tribunale Trento]</i></p> <p>- [fallimenti] viene usato FALLCO, che crea la busta da depositare che i curatori successivamente inseriscono nel SIECIC, in quanto manca un software per la gestione efficiente delle procedure concorsuali, dotato di grande memoria, elevata velocità di elaborazione di diverse attività e migliore indicizzazione <i>[Tribunale Bolzano; Tribunale Macerata; Tribunale Modena; Tribunale Reggio-Emilia; Tribunale Treviso]</i></p> <p>- viene utilizzato ASTA LEGALE nell'ambito delle esecuzioni immobiliari, un software che interagisce con PVP (Portale Vendite Pubbliche) ministeriale in grado di trasformare quanto inserito nel PVP con layout diverso (più "appetibile") e consente di individuare i match tra le offerte <i>[Tribunale Bolzano]</i></p> <p>- vengono utilizzati strumenti di organizzazione individuale, come Google Calendar <i>[Tribunale di Bolzano]</i></p> <p>- manca un software come <i>doodle</i> per organizzare eventi e incontri <i>[Tribunale Pordenone]</i></p> <p>- [civile] mancano software ministeriali per la fonoregistrazione e la trascrizione delle udienze; problema parzialmente ovviato con l'uso di Cabolo <i>[Tribunale Pesaro]</i></p> <p>- [civile] manca un software efficiente per la gestione dei verbali di udienza, problema ovviato utilizzando GiustiziaFacile, portale telematico ideato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati <i>[Tribunale di Pesaro]</i></p> <p>- viene usato Tavolare: OpenKat per verificare se qualcuno ha proprietà di terreni/edifici; caricare le comunicazioni da fare al tavolare; confermare per il rilascio di certificazioni. Utilizzato solo dal funzionario e cancellieri. Principalmente per civile, meno per la volontaria giurisdizione <i>[Tribunale Rovereto]</i></p> <p>- viene usato Astalegale.net per la prenotazione degli accessi alla cancelleria per avvocati e cittadini; abbastanza funzionale. Il cittadino vede quando è libero e cancelleria blocca l'appuntamento. Viene utilizzato sia per VG che civile (civile più limitato, perché avendo</p>
--	---

	<p>sistema informatico la maggioranza di comunicazione con avvocato avviene tramite SICID). Sulla volontaria c'è problema che il cittadino esterno che lavora in cartaceo richiede caricamenti manuali <i>[Tribunale Rovereto]</i></p> <p>- viene usato Startweb, software regionale, per le timbrature, cioè per l'organizzazione del personale dell'UG (es. richiesta di ferie); utilizzato da tutti. Lacune: molte voci ambigue e poca formazione sull'utilizzo <i>[Tribunale Rovereto]</i></p> <p>- l'Ufficio centralizzato della procura generale utilizza un software per la regolamentazione degli accessi, (nato durante il periodo COVID per gestire gli appuntamenti) <i>[Procura Trento]</i></p> <p>- [civile] il Tribunale ha sviluppato localmente un software che consente la prenotazione online delle udienze di sfratto tramite portale STC implementato dal Gruppo Edicom) <i>[Tribunale Treviso]</i></p>
--	--

1.1.3 III. Organizzazione

III.a. Prassi	<p>- [penale] il fascicolo del gratuito patrocinio, essendo un fascicolo separato rispetto al fascicolo del procedimento principale, qualora l'ammissione sia fatta durante il primo grado, spesso poi la relativa documentazione cartacea non è presente nel fascicolo trasmesso in Corte d'Appello; ne' nulla viene inserito in merito su SICP <i>[CA Bolzano]</i></p> <p>- l'attività di prenotazione delle aule per le udienze non viene svolto con supporto informatico, che pure esiste, ma a mano da un solo dipendente del Tribunale, con evidenti conseguente sull'efficienza ed efficacia di tale flusso di lavoro <i>[Tribunale di Verona; Tribunale di Vicenza]</i></p> <p>- Nel civile, l'assegnazione della causa alla sezione avviene in cartaceo, mediante redazione di apposito ordine cartaceo. È stata richiesta la possibilità di utilizzare il software per l'assegnazione automatica, ma la risposta è stata negativa. Il problema principale va ricercato nel fatto che deve essere adeguata la tabella al nuovo software <i>[Tribunale Bolzano]</i></p> <p>- [penale] il Tribunale non è informatizzato: il flusso ufficiale di atti tra Procura e Tribunale avviene mediante trasmissione del fascicolo cartaceo; ciò ha come duplice conseguenza che tutti gli atti sono sia in formato cartaceo che digitale, in parallelo; e che molti atti, in particolare i verbali delle udienze GIP/GUP, sono disponibili SOLO in cartaceo a SICP; inoltre, spesso, la cancelleria GIP/GUP non aggiorna il SICP; esiste la banca dati delle misure cautelari ma non viene aggiornata adeguatamente da GIP/GUP e non viene affatto aggiornata dal Tribunale, costringendo la Cancelleria a cercare la documentazione cartacea, che spesso si trova sparsa nel fascicolo (dovrebbe esserci un sottofascicolo delle misure, ma spesso non viene formato adeguatamente) <i>[CA Bolzano; Procura Bolzano; Tribunale Bolzano; CA Trento]</i></p> <p>- [penale] il SICP non funziona bene perché le diverse parti non inseriscono le informazioni di loro competenza (beni in sequestro e misure cautelari) <i>[CA Trento]</i></p> <p>- fino alla fase di elaborazione strettamente legata alla Procura, la digitalizzazione è elevata (pur mantenendo la logica del doppio binario), arrivata in tribunale invece la</p>
-------------------------	---

digitalizzazione si interrompe o, comunque, non è la prassi. Il Tribunale di Trento, sez. GIP, talvolta non inserisce le proroghe delle indagini o la sostituzione della misura cautelare:

- Se il GIP non aggiorna il SICP con la proroga, il fascicolo non può rientrare nella piena gestione della segreteria per tutte le modifiche [\[Procura Trento\]](#)
- Se c'è la direttissima, dopo la prima udienza, il difensore deposita istanza per gli arresti domiciliari, il PM dà il parere favorevole, ma poi la cancelleria del Giudice si deve preoccupare di inserire l'avvenuta modifica della misura cautelare in SICP (perché, solitamente, l'istanza viene depositata in cartaceo). Il problema si pone soprattutto quando la misura viene sostituita con una meno grave per la quale decorrono nuovamente i termini [\[Procura Trento\]](#)
- il parere del PM viene espresso in formato cartaceo [\[Tribunale Treviso\]](#)
- mancato coordinamento: la PG trasmette la notizia di reato con gli allegati tramite applicativo NDR; ma gli allegati non sono nominati o numerati opportunamente, costringendo la Segreteria a riordinare gli allegati per caricarli su SICP [\[Procura Bolzano\]](#)
- si è discusso molto della trascrizione delle fonoregistrazioni, quando vengono sentite persona offesa o persone informate sui fatti in procedimenti particolarmente importanti o in fase di incidente probatorio; la trascrizione viene affidata a società privata, nominati consulenti del PM [\[Procura Bolzano\]](#)

cd. doppio binario

- nel settore esecuzione e fallimenti, gli unici documenti/atti che vengono stampati e inseriti nel fascicolo cartaceo sono i provvedimenti dei magistrati e i verbali delle udienze, che per Protocollo devono esistere anche in cartaceo. Vengono inseriti nel fascicolo cartaceo anche le eventuali copie di atti inviate dalle parti/ausiliari in cartaceo, anche se quelle che valgono sono quelle depositate telematicamente [\[Tribunale Bolzano\]](#)

- La cancelleria della volontaria giurisdizione lavora secondo la regola aurea per cui "ciò che nasce cartaceo muore cartaceo; ciò che nasce digitale muore digitale". Questa regola trova delle eccezioni, deve infatti considerarsi che la natura analogica o digitale del fascicolo dipende da:

- Come inizia il procedimento: telematico o cartaceo a seconda che vi sia o non vi sia l'assistenza di un legale;
- Volontà del magistrato: ci sono magistrati (tendenzialmente quelli onorari che non lavorano nel contenzioso) che preferiscono il cartaceo; altri (quelli togati) prediligono il digitale. Ci sono magistrati che richiedono le copie di cortesia (anche se ora sempre meno frequentemente) o che, ad un certo punto, stampano un documento (es. bozza provvedimento certificato di eredità) e lo firmano analogicamente. In questo caso la cancelleria è obbligata a scansionare il documento e caricarlo manualmente nel fascicolo telematico;
- Il Magistrato utilizza per tutte le proprie attività la Consolle del Magistrato, con la quale può vedere tutti i fascicoli e svolgere le relative attività. Capita, per comodità o per l'età del magistrato, che lo stesso preferisca avere comunque un fascicolo cartaceo (almeno per gli atti, senza gli allegati): questo è un punto debole, perché cancelleria deve stampare gli atti arrivati in telematico e creare il fascicolo cartaceo, mentre le firme vengono apposte sempre telematicamente.

[\[Tribunale Bolzano\]](#)

- cd. doppio binario viene mantenuto *[Tribunale Pesaro]*

- [penale] gli avvocati utilizzano principalmente il Portale Deposito Atti Penali, ma ancora molto spesso il deposito degli atti avviene “manualmente” tramite deposito dell’atto in cancelleria o tramite PEC (non per le impugnazioni, per le quali è obbligatorio l’uso della pec) *[Tribunale Bolzano]*

-[civile] i flussi non digitali sono molto pochi ed in prevalenza accentrati nella sezione di volontaria giurisdizione. Al di fuori di questa, vi sono pochi altri casi, quali (i) la richiesta di conversione del pignoramento (art. 495 CPC), che viene prodotta e depositata in formato cartaceo dalla parte privata; (ii) la richiesta di informazione alla pubblica amministrazione (art. 213 CPC), rispetto alla quale i dati richiesti spesso vengono forniti in cartaceo (anche se originariamente sono disponibili in digitale); (iii) la richiesta di copie da parte dei privati riguarda per la gran parte dei casi documenti su supporto cartaceo *[Tribunale Pordenone]*

- Anche qualora la redazione del verbale avvenga direttamente in digitale, si richiede poi la sua stampa per poter effettuare la sottoscrizione con firma autografa; da ciò consegue la necessità di una successiva scansione per consentire il suo caricamento a sistema, con perdita di tempo *[Tribunale Pordenone]*

- la Procura dei minorenni lavora ancora, principalmente, con il cartaceo. Spesso, ormai, si assiste al passaggio digitale-cartaceo-digitale, con incremento del doppio binario (es. la CNR viene stampata, si passa al magistrato competente e poi viene iscritta a SIGMA nel registro competente) *[Procura minorenni Trento]*

- le copertine dei fascicoli digitali e il loro gemello cartaceo hanno numeri di serie diversi *[Procura minorenni Trento]*

- gestione quasi al 100% cartacea *[Tribunale minorenni Venezia]*

- creazione di un protocollo tra Presidenti degli UUGG e Avvocatura del Distretto di Venezia per la nomenclatura degli allegati: un allegato è un “indice” che riporta la lista degli allegati, denominati con una numerazione progressiva. Ad esempio, si avrà l’allegato “01” che riporta le memorie di Tizio, poi “02” è una fattura, ecc... questo può avere una grande utilità, riconosciuta da quasi tutti, perché facilita il reperimento dei documenti. Gli Avvocati sono ormai pratici del sistema e caricano gli allegati tendenzialmente in pdf con testo selezionabile (non pdf contenenti immagini di pagine scannerizzate come jpg, per intendersi). Il protocollo è visto nei suoi aspetti negativi da parte dei magistrati che devono studiare procedimenti con migliaia di allegati (es. sezione impresa) che non sono assolutamente gestibili in questo modo *[CA Venezia]*

- La trasmissione dei testamenti dai notai alla cancelleria ai sensi dell’art. 622 c.c. avviene generalmente in modo analogico. Il lavoro sembra abbastanza inutile considerando che esiste il Registro europeo dei testamenti. Considerata la mole di testamenti trasmessi alla cancelleria, questa ha creato un apposito file excel nel quale vengono inseriti tutti gli estremi dei testamenti raccolti. Il file excel si completa con la raccolta cartacea dei testamenti (di solito vengono creati dei grandi libroni con i testamenti nell’ordine indicato nel file excel) *[Tribunale Bolzano]*

SICP

- non comprende tutte le annotazioni: rimangono delle annotazioni di comodo fatte solo sul fascicolo cartaceo e non riportate a SICP, nonostante dovrebbe essere

	<p>segnato tutto a SICP; ad esempio il passaggio al Procuratore Generale per parere sulle istanze cautelari non viene annotato a SICP <i>[CA Bologna; CA Bolzano]</i></p> <p>TIAP</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancano linee guida per l'applicazione uniforme degli indici e protocolli per il suo utilizzo <i>[Tribunale Ancona; Tribunale Pordenone]</i> - spesso gli avvocati inviano l'atto di nomina e le memorie tramite PEC, nonostante la prassi richieda il deposito tramite portale <i>[Procura Trento]</i> 	
III.b. Procedure	<p>- [penale] le indagini preliminari non vengono eseguite da remoto, salvo ciò che è consentito ancora dalla normativa di emergenza (solo qualche interrogatorio) e successivamente viaggiano in cartaceo <i>[Tribunale Ancona]</i></p>	
III.c. Risorse umane		
	III.c.1. Amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> - [penale] manca personale in Procura per alimentare il TIAP mediante scansione dei documenti <i>[CA Bologna]</i> - [penale] ci sono "resistenze culturali", non si percepisce l'utilità di alcuni programmi <i>[CA Bologna]</i> - personale anziano e demotivato <i>[Tribunale Rovereto]</i> - nella carenza di personale che si occupa della digitalizzazione. La digitalizzazione di tutti i fascicoli richiederebbe un incremento notevole di personale, perché con le risorse attuali si è già oberati del proprio lavoro. Durante la pandemia, quando il front office era fortemente limitato, si è proceduto a scansionare diversi fascicoli, ma comunque pochi rispetto all'enorme mole di fascicoli che abbiamo <i>[Tribunale Bolzano]</i> - [civile] carenza di personale per il data entry <i>[Tribunale Pordenone]</i> - difficoltà nella reperibilità di una persona esperta privacy disposta a fare il DPO <i>[Tribunale Pordenone]</i> - TIAP non viene adeguatamente utilizzato per carenza di personale [tribunale penale]: la mole di lavoro è sproporzionata per il numero di personale presente <i>[Tribunale Trento]</i> <p>CONSOLLE D'UDIENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - non viene molto utilizzata, in quanto il magistrato non ha assistenza in udienza <i>[Tribunale di Bolzano]</i>
	III.c.2. Togati	<ul style="list-style-type: none"> - [penale] ci sono "resistenze culturali", non si percepisce l'utilità di alcuni programmi <i>[CA Bologna]</i>
	III.c.3. Tecnici	<ul style="list-style-type: none"> - il personale che fornisce assistenza è poco preparato nell'ambito dell'informatica dentro a Giustizia <i>[Tribunale Rovereto; Procura Trento; CA Venezia]</i>
III.d. Comunicazione		Gestione delle pec e delle mail:

		<ul style="list-style-type: none"> - [penale] gli avvocati mandano le PEC a 3/4 indirizzi mail diversi, non essendo chiaro che è sufficiente che mandino la comunicazione a un solo indirizzo mail <i>[CA Bologna]</i> - [penale] la cancelleria evidenzia che due ore della giornata se ne vanno tra posta e telefonate. Il centralino riceve molte telefonate, non sa selezionare e passare solo quelle importanti, e arrivano a loro telefonate anche con semplici richieste di conferma per l'udienza. La cancelleria del Tribunale di Bolzano sottolinea la difficoltà nel gestire un gran numero di pec in tempi rapidi <i>[CA Bologna; Tribunale Bolzano; Tribunale Pordenone]</i> - assenza di applicativo per comunicare, al posto della PEC, in modo immediato e sicuro <i>[Tribunale Pesaro]</i> - la presenza di un'unica PEC per tutta la Procura rende difficile e confusionaria la gestione delle mail in entrata <i>[Procura Trento]</i> <p>comunicazione con soggetti esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i rapporti con la banca sono principalmente cartacei perché la banca non ha possibilità di ricevere atti telematici direttamente da SICID (es. il mandato di pagamento viene stampato, sottoscritto da giudice e cancelliere e portato alla banca in cartaceo. Eseguiti gli adempimenti da parte della banca, la cancelleria inserisce il mandato di pagamento e gli altri documenti inviati dalla banca nel fascicolo cartaceo e in quello telematico) <i>[Tribunale Bolzano]</i> - manca comunicazione diretta con altri enti esterni; ad esempio, con Comuni (per l'ufficio tutelare), servizi sociali, ADE; conservatorie, Forze dell'Ordine, ASL, Prefetture <i>[Tribunale Padova, Tribunale minorenni Trento; Tribunale Treviso]</i> - il decreto di trasferimento immobiliare o le assegnazioni nelle esecuzioni mobiliari vengono inviati in cartaceo all'Agenzia delle Entrate, in quanto l'Agenzia non possiede i programmi necessari per ricevere gli atti direttamente da SICID <i>[Tribunale Bolzano; Tribunale Padova]</i> - comunicazione difficile con alcune PA che non utilizzano la PEC (es. Prefettura), che costringe a utilizzare comunicazioni su supporto cartaceo in tali casi <i>[Tribunale Pordenone]</i> - manca un'uniformazione dei canali di comunicazione con gli altri uffici perché la Cancelleria del Tribunale usa sia il PCT, sia le PEC, sia le mail <i>[Tribunale Trento]</i> <p>- i provvedimenti caricati dal Magistrato nella sua Consolle non sono direttamente visibili agli avvocati: la Cancelleria deve lavorare comunque il fascicolo rimane intermediario tra Giudice ed Avvocato <i>[Tribunale Padova]</i></p> <p>SITO</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sito del tribunale è curato da una ditta esterna, AsteLegali <i>[Tribunale Ancona; Tribunale Pesaro]</i> - il sito è aggiornato da un esperto informatico interno alla cancelleria <i>[CA Bolzano; CA Trento; Tribunale Treviso]</i>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> - l'aggiornamento del sito avviene attraverso un'email mandata ad Aste giudiziarie, che effettuano l'upload dei documenti [CA Bologna] - il sito web della Corte è gestito dal c.d. "Ufficio web", composto da tre figure: un magistrato delegato dal Presidente con funzioni di coordinamento generale, un funzionario giudiziario per l'aggiornamento dell'area amministrativa e l'addetto all'Anticamera del Presidente per l'inserimento di dati e il coordinamento dell'assistenza di carattere tecnico (sistemisti, ecc...) [CA Venezia]
--	--	---

1.1.4 IV. Formazione

- la formazione sugli applicativi informatici, per magistrati e cancellerie, è estremamente carente e inadeguata; i corsi di formazione sono piuttosto rari, se non assenti del tutto [CA Bolzano; Tribunale Bolzano; Tribunale Padova; Tribunale Pesaro; Tribunale Rimini; Tribunale Rovereto; CA Trento; Tribunale Trento; CA Venezia; Tribunale di Verona; Tribunale di Vicenza]
- difficoltà nella partecipazione a seminari/webinar organizzati: il carico di lavoro è talmente alto che spesso si rischia di non dedicare il tempo necessario alla formazione, visto che non viene gestito dai colleghi [Tribunale Bolzano; Tribunale Rimini]
- i corsi di formazione online sono brevi e superficiali: la modalità online non consente di creare rapporti diretti con il personale competente a cui poi fare riferimento, e sono meno efficaci rispetto a quelli in presenza [CA Bolzano]
- la formazione del personale è troppo settorializzata e non permette sostituzioni agevoli e una comunicazione virtuosa tra i vari settori: ad esempio, il corso e-learning del TIAP non è accessibile a tutti i funzionari, impedendo una maggiore circolazione delle conoscenze [Procura Trento]
- gli aggiornamenti non sono facilmente comprensibili e non vengono spiegati adeguatamente: l'introduzione di un nuovo applicativo informatico o di un aggiornamento viene accompagnata da un'e-mail con allegato il manuale dell'applicativo e la circolare/direttiva inerente all'introduzione dello stesso, senza che ci sia formazione specifica [Tribunale Ancona; CA Bolzano; Tribunale Trento]
- dopo il passaggio di competenza alla Regione TAA della formazione, non è più garantito l'accesso alla formazione/aggiornamento organizzata dal Ministero, il quale avrebbe le competenze necessarie per istruire magistrati e soprattutto cancellieri nell'utilizzo dei sistemi informatici, in quanto diretto fornitore dei sistemi [Tribunale Bolzano]
- la formazione avviene tra colleghi cancellieri (anche nei confronti dei neoassunti) o tra colleghi magistrati, o grazie ai tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013, che però così sottraggono il tempo all'esercizio dei loro compiti; tuttavia, prima della formazione interna, ci dovrebbe essere la formazione esterna [Tribunale Bolzano; Procura Trento]
- non vengono fornite linee guida per uso sicuro della rete [Tribunale Bolzano]
- manca formazione per la digitalizzazione dei documenti [Tribunale Pesaro]
- manca formazione del personale per le copie forensi e per la duplicazione di device portatili (pendrive, HD portatili, etc) i cui dati sono modificabili [Tribunale Pordenone]
- manca formazione del personale anche corsi di livello base di informatica (es. Office) [Tribunale Ancona]
- Manca conoscenza riguardo alle funzionalità delle applicazioni di estrazione statistica [Tribunale di Verona; Tribunale di Vicenza]

CONSOLLE DEL MAGISTRATO

- [penale] talvolta si procede “per tentativi” *[Tribunale Pesaro]*
- il suo funzionamento non è adeguatamente spiegato *[CA Venezia; Tribunale di Verona; Tribunale di Vicenza]*

CONSOLLE D'UDIENZA

- non è molto chiara nel funzionamento e non viene molto utilizzata *[Tribunale di Bolzano]*

SICID

- la Cancelleria ritiene che manchino alcune “opzioni/caselle” utili nel settore della volontaria giurisdizione, come la previsione di una casella con data del giuramento per le tutele e le amministrazioni di sostegno, che in realtà sono presenti ma non conosciute a causa della mancanza di formazione *[Tribunale di Bolzano]*
- alcune funzioni non vengono sfruttate, o non sono conosciute (ritenendo quindi il software carente), in quanto manca la formazione sulle funzionalità dello stesso *[Tribunale Ancona; Tribunale Bolzano]*

SICP

- non tutte le funzioni sono utilizzate *[Tribunale Ancona; Tribunale Pesaro; CA Trento; Tribunale Trento]*
- serve qualcuno che riferisca sugli aggiornamenti del software *[Tribunale Ancona]*
- funzionerebbe bene e risponderebbe alle esigenze dell’Ufficio, se venisse usato bene *[CA Trento]*

TIAP

- non viene sfruttato in tutte le sue funzioni *[Tribunale Ancona; CA Bologna]*
- non viene percepita la sua utilità *[CA Bologna]*
- Dal 2021 c’è TIAP, ma il personale non è riuscito ad attivarlo, anche se vorrebbero utilizzarlo *[Procura minorenni Trento]*

GIADA2

- molte funzioni legate all’estrazione dati non sono conosciute e non sono sfruttate per compiere scelte organizzative *[CA Bologna]*
- viene percepito che l’utilizzo del software comporta un aggravio di lavoro *[Procura Bolzano]*

SIAMM

- il SIAMM non è di facile uso (per capirlo si devono “interpretare” simboli, abbreviazioni) *[Tribunale Bolzano]*

SIECIC

- il SIECIC non viene utilizzato dai giudici in tutte le sue potenzialità in quanto manca adeguata formazione (tra le altre, possibilità di deposito della relazione ex art. 33 l.fall. già secretata; utilizzo dei modelli già presenti); *[Tribunale Rimini]*

PACCHETTO ISPETTORI

- il suo funzionamento non viene spiegato *[CA Venezia]*

TIME MANAGEMENT

- L’applicativo per la gestione di presenze, ferie, missioni e malattie del personale UPP è stato fornito ma non viene ancora utilizzato in modo sistematico (probabilmente anche per l’assenza di una formazione adeguata) *[Tribunale di Verona; Tribunale di Vicenza]*

1.1.5 V. Assistenza

- effettuata da una società esterna *[Tribunale di Bolzano]*
- poco personale rispetto alle richieste da gestire, e conseguente allungamento dei tempi di intervento, talvolta momentanei *[CA Trento]*, in genere compresi tra le due settimane fino ai due mesi *[Tribunale Ancona, CA Bologna; Tribunale di Modena; Tribunale di Reggio-Emilia; Tribunale Padova; Tribunale Pesaro; Tribunale Pordenone; CA Trento; Procura Trento; Tribunale Trento; CA Venezia]*
- assenza di assistenza tecnica fisicamente presente *in loco* *[Tribunale di Ancona; Tribunale Pesaro; Tribunale Rimini; Tribunale Trento; CA Venezia]*
- molte applicazioni ministeriali non sono ancora in uso per mancanza di configurazione *[Tribunale di Verona; Tribunale di Vicenza]*
- mancanza di feedback su eventuali proposte di modifica e implementazione di funzionalità del software *[Tribunale Pordenone]*
- segnalata la lentezza nell'attivazione delle smartcard al momento dell'ingresso degli addetti UPP *[Tribunale Rimini]*
- l'assistenza tecnico-statistica è restia a intervenire subito per aiutare il personale di cancelleria nelle estrazioni *[Tribunale Rimini]*

1.1.6 VI. Norme

<p>VI.a. Inadeguatezza Norme</p>	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di norme chiare sull'adeguatezza della trasmissione telematica. Si è dovuta attendere la Cassazione per stabilire che la trasmissione degli atti con TIAP fosse equivalente al deposito richiesto dalla norma (presumibilmente in tema di misure cautelari) <i>[CA Bologna]</i> - Il TSO è disciplinato da una legge speciale, la n. 833/78 (legge molto più risalente rispetto al procedimento di digitalizzazione), la quale prevede all'art. 35 che l'ordinanza del Sindaco venga notificata al Giudice tutelare <i>tramite messo comunale</i>. Negli anni, la notifica da parte del Comune ha cominciato ad essere effettuata tramite FAX (prima), poi tramite PEC amministrativa (il problema era che questo tipo di PEC dovrebbe essere utilizzato solo per affari amministrativi e non per depositi di atti civilistici). Ora è stata emanata una circolare interna al Tribunale di Bolzano d'accordo con il Consorzio dei Comuni che impone per la notifica del provvedimento di TSO l'utilizzo della PEC. Si prevede quindi l'invio via PEC alla cancelleria del Tribunale del provvedimento di TSO, il provvedimento viene scaricato su PC e inserito manualmente sul SICID. Questo modo di notificare l'atto solleva una serie di problemi: <ul style="list-style-type: none"> 1. l'atto arriva sull'indirizzo PEC, il quale è oberato da molti altri messaggi. Messaggi importanti, quali la notifica di un'ordinanza di TSO, rischiano di non essere letti nei ristretti termini previsti dalla legge 2. si pone il problema dell'autenticità della firma (è un atto particolarmente restrittivo della libertà di un soggetto, perciò le garanzie dovrebbero essere massime) 3. inserimento manuale dell'atto nel SICID richiede molta attenzione: occorre ricordarsi, ad esempio, di sostituire il magistrato con il nominativo del magistrato di turno
---	---

	<p>4. gli errori in questo campo sono fatali: scadono i termini, TSO non viene convalidato</p> <p>ci sono Uffici giudiziari che impongono ai Comuni un deposito telematico <i>[Tribunale Bolzano]</i></p>
<p>VI.b. Lacuna Norme</p>	<p>- solo fino a dicembre 2022 è possibile fare gli interrogatori di garanzia da remoto, sulla base della normativa emergenziale ancora in vigore; ma le convalide, gli arresti e fermi si devono fare in presenza <i>[Tribunale Ancona]</i></p> <p>- permane esigenza del doppio fascicolo cartaceo e digitale, tutti gli atti depositati a mezzo pec dal difensore devono essere stampati e inseriti nel fascicolo cartaceo <i>[Tribunale Padova]</i></p>

1.2 **Buone pratiche**

Tribunale Ancona

- sito quotidianamente aggiornato che fornisce ruoli e orari udienze;
- è stato inserito al SICID un algoritmo che fa l'assegnazione dei fascicoli tra i giudici sulla base della tabella che fa il dirigente;

CA Bologna

- [penale] ruolo di udienza pubblicato sul sito con l'indicazione della tipologia di udienza (cartolare o no)

SIAMM:

- [penale] esiste un protocollo con l'Ordine degli Avvocati del 2020

GIADA2:

- redazione di linee guida con indicazione delle voci da usare, ispirandosi al criterio di utilizzare solo le voci essenziali;

SHAREPOINT

- sia il dottor Panza sia la Cancelleria penale (gli UPP, nello specifico, utilizzando *Sharepoint*, stanno creando un sito interno alla sezione cui appartiene per la gestione delle udienze e per facilitare la comunicazione tra persone e uffici.

- viene utilizzato per la comunicazione con le persone AUPP, per la preparazione delle udienze, e in particolare per lo scambio delle bozze dei provvedimenti con gli UPP (si vede chi e quando l'ha modificato per ultimo): ogni UPP ha il suo spazio personale.
- Quando un UPP carica la bozza di un *bianchetto*, termine con cui in Corte ci si riferisce ai provvedimenti cautelari, arriva l'*alert* via mail al relatore
- Prevede dei campi con la rubrica e i dei template per i moduli.
- In futuro, vorrebbe usarlo per caricare le sentenze e la gestione dei documenti (i server sono sovraccarichi) – è già predisposta l'upload delle sentenze degli anni passati, a partire dal 2014. Ritiene interessante il caricamento delle sentenze in OCR per permettere la ricerca
- Il sito prende i dati da cartelle *Onedrive* sincronizzate automaticamente sul pc: ciò consente la flessibilità di lasciare anche la visualizzazione classica dei file, oltre all'interfaccia del sito.
- Possibilità di lavorare da casa e di consultare alert e aggiornamenti dal cellulare.
- ACCESSO:
 - Richiede un account giustizia per accedere
 - La cancelleria lo usa abbastanza – ma tutta la cancelleria sembra disposta ad utilizzarlo.
 - Non tutti i Consiglieri lo usano per i provvedimenti, tutti lo usano per la parte organizzativa delle udienze.
 - Il sito è stato poi adottato da altre sezioni della Corte: la I sezione lo usa; la IV stava valutando l'adozione.
- CRITICITÀ POSSIBILI:
 - Il sito richiede cautela soprattutto in fase gip, per i procedimenti con misura cautelare; questa esigenza è meno rilevante in Corte, dove gli atti non sono più coperti da segreto (quindi non ritiene un problema la presenza di provvedimenti su istanze cautelari presenti in cartelle condivise e accessibili da tutti.
 - Furto/smarrimento/attacco del cellulare su cui è configurato l'accesso.
 - Rischio di eliminazione dei file da parte, fronteggiato facendo backup distribuiti (una persona tiene una copia in locale della cartella X, un'altra della cartella Y).

- **ESIGENZE A CUI FA FRONTE:**

- Accesso unico a ruolo, rubrica e altri documenti organizzativi.
- Arrivare in ufficio e organizzare il lavoro della giornata partendo da un unico software, che ha un'interfaccia contemporanea.
- Avere un'unica piattaforma di archiviazione e gestione del lavoro.
- Difficoltà nella comunicazione tra il personale (giudice, cancelliere, UPP) e tra gli uffici [Cancellerie, giudici, PM].
- Difficoltà nello scambio di documenti tra giudice e UPP e tra ufficio e PM.
- Uniformare gli archivi delle sentenze, velocizzando la consultazione, e consentire la ricerca testuale nei documenti (in prospettiva).
- Evitare il rallentamento dei server del Ministero.

Il sito del dott. Panza è già in uso, mentre quello predisposto dalla Cancelleria penale dovrebbe essere implementato e diffuso a partire dall'1.1.2023, quando verrà usato in condivisione (e in visualizzazione) tra magistrati, personale di cancelleria, e UPP.

Le aree principali del sito sono:

- misure
- sentenze e ordinanze, che contiene a sua volta dispositivi di sentenze, ordinanze di inammissibilità, provvedimenti di esecuzione
- sentenze dal 2014
- gestione delle udienze (ruolo, UPP presente, ecc.)

CA Bolzano

Per ovviare alla mancanza di registri digitali, sono state create delle tabelle excel per tenere traccia su digitale di tutte le informazioni che devono essere annotate nei Registri cartacei relativi ai procedimenti speciali di competenza della Corte d'Appello per cui non è ancora stato istituito un registro elettronico, per evitare che sfuggano informazioni e consentire ricerca agevole delle informazioni nel registro excel, anziché cercarle sul registro cartaceo [CA Bolzano]

Procura Bolzano

-utilizzo di cartelle condivise dove sono caricati i file in formato word per copiare agevolmente alcune parti dei file (ad es., capo di imputazione);
- creazione di calendario tramite tabella excel su cartella condivisa con il Tribunale, per cercare il fascicolo tramite nome indagato, nome PM, data (funzionalità SICP mancante, occorre aprire i singoli fascicoli)

Sviluppo locale di due software:

1- Applicativo "assegnazione dei fascicoli"

- Applicativo informatico creato da un funzionario dell'Ufficio Sicurezza Informatica
- Programma su base excel, visual basic for application (office)
- "Pesca" automaticamente le informazioni dalle Cartelle del Procuratore o del PM di turno sul server.
- Funzione principale: adozione del provvedimento di assegnazione del fascicolo:
 - L'Ufficio Iscrizioni scarica la comunicazione della ndr e la relativa documentazione sulle cartelle condivise, sui server della Procura (del Procuratore, se ndr ordinaria, o del PM di turno, se ndr urgente)

- L'applicativo "pesca" automaticamente le informazioni dalle cartelle condivise.
- Il Procuratore (o PM di turno, per le urgenze) apre l'applicativo e vede la lista di tutte le nuove comunicazioni di notizie di reato, con i relativi allegati.
- Il Procuratore apre l'informativa di suo interesse, gli si apre una finestra laterale con precompilati i dati relativi alla ndr; compila i campi mancanti (può spuntare caselle; scrivere direttamente nei campi...), con indicazione del Gruppo di Lavoro e del PM assegnatario del fascicolo. Infine, crea così digitalmente, sull'applicativo stesso, il provvedimento di assegnazione del fascicolo e lo firma digitalmente sull'applicativo stesso.
- Tramite l'applicativo, il provvedimento di assegnazione viene inviato automaticamente all'Ufficio Iscrizioni.
- A questo punto l'informativa non compare più nella lista delle annotazioni preliminari, ma rimane il provvedimento di assegnazione.
- Altre funzioni:
 - Quando l'Ufficio Iscrizioni stampa la documentazione relativa alla ndr, l'applicativo trasferisce automaticamente tutti gli atti dalla cartella "Annotazioni" alla Cartella "Stampate" del server
 - TIAP non dà la notifica quando arriva nuova documentazione su SICP: pertanto, l'Ufficio Iscrizioni, quando arriva nuova documentazione avvisa la Segreteria mediante l'utilizzo di questo applicativo: visualizza il seguito di indagine sull'applicativo e, cliccando sull'apposito tasto "invia" (il software copia una stringa del seguito di indagine), invia alla Segreteria una comunicazione di arrivo di nuova documentazione. La Segreteria riceve tale comunicazione sull'applicativo "gestione fascicoli".

2- Applicativo "gestione dei fascicoli"

- Applicativo informatico creato da un funzionario dell'Ufficio Sicurezza Informatica
- Programma su base excel, visual basic for application (office)
- Funzione: Gestione dei fascicoli
 1. Consente di tenere traccia dei fascicoli fisici: segnare dove si trovano, a chi vengono dati etc.
 - SICP non ha una funzionalità adatta a tal fine: si potrebbe fare una nota all'interno del singolo fascicolo, ma non è comodo.
 - La Segreteria segna dove si trova il fascicolo fisico, così che la Segreteria/il PM sa dov'è in ogni momento
 2. Contiene tutte le informazioni relative a ciascun fascicolo:
 - a. Scadenze

- b. Misure cautelari
 - c. Indagini
 - d. Udienze
 - e. Verbali
 - f. Statistiche
- Funzionamento:
 - Il programma importa automaticamente le informazioni “indirettamente” da SICP: NON può dialogare con SICP, ma importa le informazioni dal file dei fascicoli pendenti che viene scaricato, a cura della Segreteria o del PM, da SICP sulle cartelle condivise e che contiene alcune informazioni relative ai fascicoli pendenti.
 - La Segreteria apre l’applicativo, trova il fascicolo già segnato, con alcuni dati già presenti (R.G., scadenze etc.) e compila manualmente la maschera del fascicolo con altri dati (date in evidenza, misure cautelari, dove si trova il fascicolo fisico etc).
 - Consente di controllare tutte le scadenze delle misure cautelari, date udienze, n. fascicoli di ciascun PM, fascicoli trattati, da trattare etc.
 - Consente di confrontare il numero dei fascicoli fisici e il numero dei fascicoli pendenti su SICP (che dovrebbero coincidere): controllo incrociato.
 - Consente di ricercare i fascicoli con molteplici criteri (per R.G., per PM assegnatario etc)
 - Possono accedervi sia i PM, che la Segreteria e l’Ufficio Iscrizioni
 - Ci sono due schermate principali:
 - 1. Misure cautelari (inerenti ai fascicoli):
 - i. In corso
 - ii. Scadute
 - 2. Scadenza fascicoli:
 - i. Fascicoli in corso
 - ii. Fascicoli in scadenza
 - Ci sono poi diversi pannelli disponibili:
 - 1. Pannello delle evidenze: date che il PM/la Segreteria può segnare come in evidenza
 - 2. Pannello dei seguiti: vi si trovano tutti gli avvisi che l’Ufficio Iscrizioni manda dall’applicativo “assegnazione dei fascicoli” per avvisare la Segreteria dell’arrivo di nuova documentazione su SICP. La Segreteria o il PM vede l’avviso sull’applicativo e poi va a controllare su SICP/TIAP la nuova documentazione.

Pannello dei seguiti “visualizzati”: con un doppio click sull’avviso di seguito aperto nel pannello dei seguiti, l’avviso passa nel pannello dei seguiti “visti”.

- a livello locale è stato creato un efficace Ufficio dei tecnici informatici, che sono dipendenti privati e non pubblici. Si occupano di gestire tutti i problemi tecnici che possono verificarsi nella giornata con gli hardware e con i software, soprattutto per quanto riguarda videoconferenze, aggiornamenti, installazioni, funzionamento dei vari programmi informatici e correzioni del SICID. Avere a disposizione tecnici competenti è la chiave di volta per un buon funzionamento dell'intero sistema.
- Una buona pratica messa in atto nell'Ufficio Giudiziario è rappresentata dalla redazione di un manuale per l'utilizzo del SICID. Si tratta di un manuale redatto principalmente per i nuovi addetti ai lavori affinché comprendano appieno il suo funzionamento, ma è a disposizione di tutti.
- [civile, fallimento] Tutte le attività sul fascicolo vengono svolte dal magistrato tramite Consolle del Magistrato. La Consolle consente al magistrato di prendere visione del fascicolo, di effettuare le nomine, di redigere i provvedimenti e di firmarli digitalmente e di depositarli.
- [civile, fallimento] Le comunicazioni con i CTU avvengono normalmente via PEC, essendo gli stessi iscritti agli albi e al REGINDE. Dopo il giuramento vengono iscritti direttamente nel SICID.
- [fallimento] prassi dello scambio di email (generalmente inviate dal direttore amministrativo) con cui vengono condivise le soluzioni operative adottate in caso di malfunzionamenti dei sistemi informatici (soluzioni cui si è pervenuti da soli o tramite ausilio dei tecnici informatici). Al proposito, vengono preparati dei modelli con cui si individua il problema tecnico-informatico e si indicano tutti i passaggi da compiere per risolvere il problema.
- acquisire i file di stenografie e verbali e inserirli nel SICP è prassi virtuosa. Aiuta ad evitare il rischio di perdere i documenti.
- [penale] Si usano file excel. Per esempio, è stato creato un file excel nel quale si inseriscono tutte le date di udienza con le informazioni rilevanti (n. RG, imputato, capo di imputazione) che è risultato molto utile per i magistrati e per i cancellieri perché ognuno riesce a vedere le udienze della giornata ed eventuali rinvii.

Tribunale Padova

- [civile] scambio tra magistrati dei modelli di verbale in base ai ruoli assegnati (Fallimentare; Contenzioso; etc.), creati tramite la funzione "modellatore" di Consolle; vengono utilizzati i cd. placeholder, per richiamare nomi delle parti, date, etc., una volta importato il modello all'interno del fascicolo;
- [civile] sono stati creati dei protocolli nell'ambito delle procedure esecutive (ad es. in materia di delega al professionista per la discussione del progetto di distribuzione).
- [civile] il Tribunale ha stilato dei protocolli interni con la Procura per definire (i) quali fascicoli debbano essere trasmessi al PM e (ii) quali informazioni debbano essere indicate nella relazione ex art. 33 L. Fall., perché spesso le informazioni che il PM ritiene rilevanti non coincidono con quelle che ritiene rilevanti il giudice delegato;
- [civile] Tra Tribunale e Procura, sono stati stilati dei protocolli di intesa volti ad individuare e definire quali fascicoli debbano essere inviati al PM (ad esempio, nelle procedure concorsuali e in materia di famiglia è previsto cosa va comunicato al PM, e quando il PM deve presenziare in udienza);
- [penale] creazione raccolta giurisprudenza di merito attraverso una banca dati divisa per criteri comuni tra cui: - 131 bis, MAP, sospensione condizionale della pena per la seconda volta, questioni liquidazione danno della parte civile (demandare tutto giudice civile, provvisoriale o rigettare richiesta);
- [penale] redazione di verbali d'udienza in formato digitale e successivo inserimento in TIAP;
- [penale] scannerizzazione degli atti in TIAP per il procedimento di riesame reale;
- [penale] valutazione di un protocollo per inserire in calce alla citazione diretta a giudizio proposta di patteggiamento rivolta al difensore;

Tribunale Pesaro

- utilizzo di **Cabolo**, applicativo in via di sperimentazione, sviluppato dalla Cedat85 S.r.l., introdotto per migliorare e facilitare la verbalizzazione delle udienze, oltreché l'assunzione delle prove nel settore del diritto del lavoro. Attraverso la fonoregistrazione nel corso dell'udienza e al momento dell'escussione delle prove testimoniali, esso elabora sia un file audio (contenente la registrazione dell'intera udienza compresa la prova testimoniale) sia il corrispondente file di testo (contenente la trascrizione della relativa traccia audio), realizzando così in automatico la verbalizzazione dell'udienza. Il software risulta molto efficiente, in quanto facilita il lavoro del magistrato, il quale può riascoltare la prova testimoniale orale anche in un secondo momento. Tuttavia, il sistema richiede che uno degli avvocati costituiti nel procedimento si faccia carico di depositare sia il file audio sia il relativo file di testo in un unico file zip nel fascicolo telematico. In uso dal mese di giugno 2022;

- utilizzo di GiustiziaFacile, portale telematico ideato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Pesaro per la trasmissione dei verbali di udienza. Esso consente l'invio in forma telematica dei verbali d'udienza e la gestione informatizzata dell'elenco dei processi da trattare. Per prima cosa ogni avvocato deve registrarsi sul portale inserendo i propri dati anagrafici, indirizzo e-mail e numero di cellulare. Una volta ricevute le credenziali di accesso al sistema, l'avvocato può iniziare a redigere il verbale telematicamente. Terminato l'inserimento del verbale, è possibile salvarlo come bozza per elaborazioni successive oppure inviarlo direttamente al giudice competente. L'invio telematico del verbale realizza la prenotazione dell'udienza presso il giudice competente. Il sistema, infatti, registra per ogni verbale ricevuto data e ora dell'invio in modo da creare per ogni singolo giudice l'elenco in ordine temporale delle udienze da trattare. Una volta terminata l'udienza, il sistema notificherà in maniera automatica all'avvocato prenotatosi all'udienza successiva l'imminente presa in carico da parte del giudice della sua causa. Il portale è caduto in disuso a seguito della pandemia da COVID-19, e ancora al momento della rilevazione viene fissato un orario preciso per l'inizio di ogni singola udienza, evitando file fuori dalle aule;

- [civile, specialmente sez. lavoro] il problema della gestione del calendario delle udienze dei giudici viene ovviato con il software **A-lex** che si basa sull'assunto *first in first out*; sulla base di tale principio, il software permette di calendarizzare tutti gli adempimenti e tutte le udienze previste in un processo in modo sequenziale, nel rispetto dei criteri e delle priorità attribuiti dagli stessi magistrati a ciascuna causa. Si tratta di un software accessibile per gli avvocati, messo a disposizione da Astalegale, che permette loro di prenotare le udienze nei casi in cui sia l'avvocato a dover fissare l'udienza (nelle espropriazioni presso terzi che iniziano con un atto di citazione). La gestione del ruolo avviene sulla base del principio *first in first out (FIFO)*, utilizzando il software **A-lex**, applicativo impiegato nel settore civile (soprattutto nella sezione lavoro), per la calendarizzazione e la programmazione del lavoro del magistrato. Il software è nato a seguito di uno studio di tipo econometrico effettuato da tre ricercatori con finanziamenti dell'Istituto Pera (Coviello, Ichino e Persico, 2009), osservando l'attività lavorativa dei giudici dei tribunali di Milano e Torino. La tesi si basa sul seguente assunto: a parità di qualità dei ruoli, la gestione in maniera sequenziale degli stessi (si inizia a lavorare su un ruolo e lo si definisce; poi inizia il successivo), comporta una riduzione del tempo medio di durata dei processi maggiore rispetto alla gestione in maniera seriale (si lavorano più cause contemporaneamente). Con il metodo seriale, infatti, non programmando sin dall'inizio tutta la causa, e fissando quindi di volta in volta le udienze, i processi che richiedono un numero maggiore di adempimenti e di udienze vengono tendenzialmente "lasciati indietro", producendo così arretrato. Diversamente, lavorando in modo sequenziale, i magistrati provvedono ad elaborare un calendario includente tutti i prevedibili adempimenti di un processo, programmandoli fino alla conclusione dello stesso, consentendo di trattare prima i procedimenti più "datati" e procedere, man mano che questi si concludono, con quelli più recenti.

L'utilizzo di A-lex e, conseguentemente, l'adozione del metodo FIFO permettono una significativa riduzione del tempo medio di durata di un processo e la diminuzione dell'arretrato presente. Va considerato che con la gestione sequenziale dei ruoli, l'estinzione di un procedimento, per qualunque motivo, rende necessario liberare le udienze prenotate per renderle disponibili ad altri adempimenti. È importante precisare che l'impostazione di slot e regole a carico del giudice non sempre risulta semplice;

- A-lex è migliorabile quanto a facilità nell'impostazione di slot e regole a carico del giudice, che non sempre risulta semplice, e a gestione della privacy

Tribunale Pordenone

- assistenza hardware *on site* per i soli aspetti hardware, cablaggio, sicurezza perimetrale. L'ufficio giudiziario di Pordenone si avvale di un tecnico informatico *on site* in virtù di una convenzione con una società in house della Regione Autonoma FVG specializzata nella fornitura di tecnologie alle pubbliche amministrazioni (Insiel S.p.A., <https://www.insiel.it>);

- nello smaltimento supporti informatici, i pc non escono dagli uffici giudiziari se non previa cancellazione dei dati e rimozione degli HDD effettuata dal tecnico dell'assistenza *on site*;

- [penale] configurazione di un apposito terminale - scollegato dalla rete giustizia, con porte usb disabilitate - su cui sono stati installate le applicazioni di lettura ed i codec più diffusi per poter visionare il materiale multimediale prodotto dalle parti (avvocati e PG) ed inseriti nel fascicolo. La visione viene concessa previa richiesta e sotto la supervisione del tecnico;

- la consultazione dell'indirizzo PEC condiviso *depositoattipenali[...]* è suddivisa tra i funzionari sulla base di turni giornalieri: la persona incaricata per un determinato giorno, a fine turno invia una mail agli altri autorizzati contenente l'indicazione dell'ultima PEC evasa, e la persona incaricata per il giorno successivo individua la tale mail e procede ad elaborare le mail successive.

- creazione di protocolli con altri uffici, quali:

(a) TIAP: accordo/protocollo con la Procura per la gestione delle imputazioni in relazione al TIAP. Per effetto di tale convenzione chi accede può estrarre facilmente il testo delle imputazioni – mediante copia / incolla - evitando errori e perdite di tempo, che sono tanto più probabili quanto i procedimenti sono complessi;

(b) Protocollo con UPP del 19.01.2021 per trattazione procedimenti monitori;

(c) Protocollo TIAP DISTRETTUALE per RIESAME;

Tribunale Rovereto

- Creazione di un "profilo assistente" della Consolle è prassi consolidata che permette agli stagisti e collaboratori presenti presso gli UUGG di utilizzare il software a supporto del lavoro del Giudice.

CA Trento

- [penale] è stato creato un applicativo che è un "alter-ego" del SICP ad uso interno, dove registrano tutti i procedimenti con tutte le loro vicende (RG TRIBUNALE, luogo di nascita delle parti, posizione giuridica, contenuto dispositivo, data decreto citazione, data sentenza primo grado, giudice primo grado, revoca difensori, numero sentenza, la decisione, data del provvedimento etc.).

- [penale] è stato creato un file EXCEL come registro generale, dove inseriscono tutti i ricorsi per cassazione (R.G. e numero di ricorso che viene assegnato dal SICP, viene dato numero progressivo dal SICP), inseriscono chi l'ha presentato, quando il fascicolo viene trasmesso al magistrato per la scheda del 165 cpp che va obbligatoriamente allegata al ricorso; quando il fascicolo viene trasmesso in cassazione etc.

- [penale] sono stati creati dei fogli con registrati adempimenti esecutivi: si tiene traccia, dunque, di quando la Cancelleria ha mandato in esecuzione, quando ha fatto la scheda, e quando l'ha restituita il primo grado.

- [penale] sono stati creati dei files EXCEL anche per i procedimenti iscritti ai fini delle verifiche interne trimestrali; confrontano, dunque, i dati del sistema dal SICIP con i loro che avevano inserito. In tal modo, si può vedere se ci sono difformità (il SICIP potrebbe, ad esempio, riportare falsi pendenti).
- [civile] creazione di modelli word per i verbali, che vengono poi compilati in udienza. Oltre ad avere intestazione e alcune parti già precompilate, alla fine di ciascun modello ci sono una serie di frasi pronte, da utilizzare come una sorta di “formulario”: durante la verbalizzazione, la Cancelleria può fare “taglia e incolla” senza dover scrivere ogni volta ex novo la frase;
- [civile] creazione di cartelle condivise a cui accede la Cancelleria, quali: udienze, esami avvocato, liquidazioni, elettorale;
- [civile] creazione di fogli Excel per molti aspetti organizzativi, che consentono di tenere traccia di tutto; ad es., gratuito patrocinio, C.T.U., udienze, scadenze;
- [penale] scambio via mail, con il Procuratore e gli altri consiglieri, della relazione riassuntiva del processo di primo grado svolta dal consigliere relatore: facilita la discussione, l’udienza è più concisa e gli avvocati percepiscono che il loro lavoro è stato preso in considerazione;

Procura Trento

- a breve, si prevede che il difensore potrà accedere al TIAP in modo da poter visionare direttamente gli atti del fascicolo senza che questi gli vengano inoltrati da parte della segreteria del PM.

Tribunale Trento

Per il Tribunale dei minori civile:

- Opportuno organizzare incontri tra Cancellieri e Giudici per coordinamento su eventuali nuove buone prassi;
- Il Tribunale dei minori ha creato una “Stanza del cittadino” per facilitare la fissazione degli appuntamenti

Per il Tribunale civile:

- agenda cartacea per uno scadenziario;
- implementazione del digitale per alcuni procedimenti;

Per la Tribunale Sez. Fallimentare:

- si potrebbero utilizzare altri programmi più moderni (ad es., QRCode);
- più disponibilità da parte del personale in merito ad orari apertura/chiusura al pubblico;

Per il Tribunale dei minori penale:

- create cartelle condivise con magistrati e procura;

Per il Tribunale penale creazione di una cartella denominata “Pubblica” con sottocartelle con contenuti accessibili per chi ha accesso nel Palazzo di Giustizia dove sono inseriti gli atti che attengono alla fase dibattimentale cartella considerata precursore del TIAP. Utile perché consente circolazione atti tra uffici.

Tribunale Treviso

- [civile] sono stati conclusi protocolli d’intesa con altre istituzioni per la creazione di sportelli di prossimità per aiutare i cittadini con l’accesso alla volontaria giurisdizione;
- [civile] Microsoft Teams viene utilizzato per le udienze da remoto, per le camere di consiglio, per riunioni e per eventuali gruppi, per file condivisi perché necessitano di essere lavorati a più mani, oltre che come back-up per i file;

- [civile] OneDrive usato per condividere i file e lavorare da remoto;
- [civile] È stato fatto anche un protocollo con l'Agenzia delle Entrate per gli atti da registrare che vengono inviati tramite PEC. Sarebbe utile implementarli con il SICID; e per l'invio degli atti da registrare (a livello pratico, mancano gli autisti per accompagnare i cancellieri e questo ha rappresentato un elemento di propulsione per la creazione del protocollo in parola);
- [civile] creazione del sistema automatizzato e telematico di prenotazione degli accessi in cancelleria.
- [civile] si sta lavorando con la Procura per rendere telematica l'attività di competenza di quest'ultima.

CONSOLLE:

- in fase di sperimentazione (trial and error) l'invio al PM degli atti civili che richiedono il suo parere (ad esempio in materia di famiglia); per ora solo relativo agli atti più semplici quali separazioni e divorzi;
- tramite la consolle del magistrato, viene condiviso automaticamente il fascicolo con tutti i magistrati nominati a far parte di un collegio. A tal fine, è possibile scegliere direttamente dalla maschera della consolle in uso per la redazione dei provvedimenti di condividere uno o più fascicoli;

PACCHETTO ISPETTORI:

- viene usato dalle cancellerie anche *ex ante* per effettuare statistiche e verificare lo stato dei fascicoli e prevenire i ritardi (es.: verificare tutti i fascicoli che sono fermi a seguito delle memorie); i dati estratti dal pacchetto ispettori sono suscettibili di essere utilizzati in modo più efficiente rispetto a quelli tratti da SICID e SIECIC, che consentono di estrarre dati soltanto in formato PDF e senza la possibilità di *query* specifiche;

CA Venezia

- è stata introdotta un'app che consente agli avvocati di prendere appuntamento in cancelleria. Positivo e necessario per organizzazione. (<https://giustizia.info/>);
- di forte interesse l'innovazione finalizzata all'implementazione di sistemi di giustizia predittiva. Già adesso sono reperibili dal sito della Corte alcuni materiali (tempi medi, massimizzazione della giurisprudenza più rilevante del Distretto di Venezia) preparatori per alcuni ambiti (https://ca-venezias.giustizia.it/giurisprudenza-predittiva-per_198.html)

Tribunale Vicenza

- la regione Veneto vorrebbe digitalizzare la volontaria giurisdizione, fornendo strumenti di accesso digitale (anche in altri procedimenti) almeno per la parte relativa allo scadenziario degli atti.
- Sono state svolte delle attività sperimentali con l'Università di Padova, in particolare alcune attività di giustizia predittiva. Il Tribunale ha sperimentato l'uso di algoritmi per la determinazione dell'assegno di mantenimento, ma il risultato è ancora grezzo. Viene viceversa calcolato anche un indice di mediabilità dei procedimenti giudiziari con risultati che il Presidente giudica promettenti.
- Il Tribunale ha già implementato la redazione standardizzata degli atti secondo le linee guida ministeriali.
- È stato implementato anche un sistema di comunicazione delle attività giudiziarie all'utenza esterna (udienze, incidenti probatori ed altre attività d'aula), il quale fornisce dettagliate informazioni su luoghi, ora e natura dei singoli procedimenti.

- Il Tribunale ha delegato a due MAGRIF per il Penale e per il Civile la raccolta di buone pratiche e la loro applicazione come modelli organizzativi per centoventi specifici casi.

2 SINOSI MAPPATURA INFORMATICA: aree di intervento e casi d'uso

Ufficio giudiziario	Sezione	Caso d'uso
Corte d'appello di Bologna	Penale	<p>Creazione di modelli di provvedimenti e fare formazione al personale per la creazione di eventuali ulteriori modelli, qualora si dovessero presentare nuove esigenze: per fare fronte alla carenza di modelli per l'utilizzo di Atti e documenti 2, che consentirebbe di velocizzare il lavoro, secondo la dott.ssa Cotellessa, servirebbe con urgenza l'aggiornamento dei circa 30 modelli, in precedenza creati dalla dott.ssa Santina Napoleone per Atti e documenti 1, ma che non sono importabili nella nuova versione del programma (come confermato dalla dott.ssa Tonelli del CISIA). Riferisce che, dei modelli che dovrebbero essere ricreare è già disponibile la struttura, in quanto basterebbe prendere spunto dai suoi precedenti modelli, che a sua volta facevano riferimento a quelli diffusi dalla Corte d'Appello di Milano.</p> <p>Creazione di un form online per l'invio delle mail, con campi blindati quali numero di registro, nome della parte, per ridurre l'utilizzo della pec e ridurre il "rumore di fondo", creando inoltre un sistema che dia un feedback dell'avvenuto invio della mail all'utente. Ciò presuppone di concordare le modalità operative con l'Ordine degli Avvocati.</p> <p>Realizzazione del sito interno alla Corte, mediante l'utilizzo di sharepoint; le aree principali del sito sono: misure; sentenze e ordinanze, che contiene a sua volta dispositivi di sentenze, ordinanze di inammissibilità, provvedimenti di esecuzione; sentenze dal 2014; gestione delle udienze (ruolo, UPP presente, ecc.).</p>
Tribunale di Bologna	tutte	Una soluzione interessante, per il settore civile, è data dalla costruzione dei ruoli di udienza omogenei per argomento (ad

		<p>esempio, ci sono molte cause conto Hera, che potrebbero essere trattate vicine) e avere udienze scaglionate in diverse fasce orarie.</p> <p>Sarebbe importante, inoltre, migliorare le tecniche di mediazione pre-udienza istruttoria del giudice, che secondo lui influiscono in modo notevole sulla deflazione del contenzioso. Dice che sarebbe utile comprendere come la mediazione del giudice influisca sulla definizione della causa, analizzando i dati disponibili sul punto.</p> <p>Un ulteriore elemento che incide sulla velocità della definizione della causa è l'ammissione massiva delle prove, che avviene soprattutto con i giudici onorari: fa l'esempio che ha poco senso ammettere sei testi di una parte e sei della controparte, ne bastano due e due.</p> <p>Sarebbe interessante valutare l'eventuale presenza di una correlazione tra prove ammesse e durata del processo, andando a vedere – poi – quante delle prove ammesse vengono effettivamente usate in sentenza nell'argomentazione del giudice (e come).</p> <p>Introduzione di un modello unico per i dispositivi di sentenza, uniformandoli e standardizzandoli</p>
Tribunale di Rimini	Cancelleria sez. fallimentare	<p>1. Il responsabile della cancelleria sottolinea come il SIECIC non consenta di effettuare le rilevazioni statistiche, in breve tempo (come richiesto dai giudici) e unendo i 30 diversi ruoli che ci sono, né si riesce a utilizzare il pacchetto ispettori stante l'inattendibilità del relativo database. Pertanto, sarebbe auspicabile l'elaborazione di un software che, prendendo i dati da SIECIC (per evitare una duplicazione dell'entry), riesca a fornire statistiche sull'andamento dell'ufficio e statistiche comparative dai magistrati, in quanto richieste dagli stessi.</p>
	Cancelleria sez. fallimentare	<p>In relazione al ruolo delle udienze, come detto, il SIECIC prevede lo statino del ruolo delle udienze soltanto del fallimentare e dello stato passivo; di tutte le altre non fornisce la stampa. Chiede l'intervento per estrarre i dati ed eseguire la stampa dello statino, in un formato agevole per l'ulteriore inserimento di termini assegnati dai giudici.</p>
	Cancelleria sez. fallimentare	<p>In relazione alla scadenze delle relazioni fallimentari, mancando un sistema automatico, si può pensare a un sistema di creazione di alert via mail dell'avvenuta scadenza delle relazioni, predisponendo</p>

		un modello di sollecito che il giudice deve solamente inoltrare al curatore.
Tribunale ordinario di Venezia	Seconda sezione civile	Determinazione “tabellare” assegno figli.
		Danno da cose in custodia da parte della PA.
	Sezione specializzata in materia di impresa	<i>Governance</i> delle banche (responsabilità a seconda del ruolo rivestito all’interno dell’organo amministrativo, responsabilità dei componenti dell’organo di controllo, flussi informativi e responsabilità).
		I criteri di quantificazione del danno da violazione dei diritti di proprietà industriale (marchi e brevetti).
	Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’Unione europea	1. “Cause ostative al riconoscimento della protezione internazionale e loro intersezione con il tema dello sfruttamento lavorativo e del ‘lavoro forzato’, in particolare nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti”. 2. “Rilevanza della compagine familiare e del radicamento della stessa ai fini del riconoscimento della protezione speciale (con particolare riguardo al circolo logico per cui entro i primi tre anni la protezione va riconosciuta perché i figli sono troppo piccoli e dopo i tre anni perché i figli sono oramai integrati)”.
	Sezione Lavoro	1. Obbligo vaccinale. 2. Applicazione, in caso di appalto, dell’art. 29 D. Lgs. 276/2003 e dell’art. 1676 cc.
Corte d’Appello di Venezia	Seconda sezione civile	La comunione ereditaria.
	Terza sezione civile	Determinazione “tabellare” assegno figli.

		Diritto contrattuale (leasing, factoring, agenzia, <u>da definire</u>).
Tribunale per i minorenni di Venezia		Riconoscimento adozione disposta da uno Stato estero: casi problematici.
Tribunale di Vicenza	Tutte (dott. Alberto Rizzo, all'epoca presidente del Tribunale)	<p>Sono state svolte anche delle attività sperimentali con l'Università di Padova, in particolare alcune attività di giustizia predittiva. Il Tribunale ha sperimentato l'uso di algoritmi per la determinazione dell'assegno di mantenimento, ma il risultato è ancora grezzo. Viene viceversa calcolato anche un indice di mediabilità dei procedimenti giudiziari con risultati che il Presidente giudica promettenti. (dott. Alberto Rizzo)</p> <p>La creazione di un registro parallelo, ottenuto profilando gli atti, in particolare per la volontaria giurisdizione, rivolta specificamente al cittadino, potrebbe essere un esito di notevole interesse e molto auspicabile del progetto.</p> <p>Lo sviluppo di una banca dati oltre quella sanitaria e del diritto di famiglia sarebbe un ulteriore vantaggio del percorso progettuale.</p>
Tribunale di Verona	Tutte	Il Presidente segnala che la prenotazione delle aule per le udienze, ivi inclusi i vincoli del personale sia requirente/giudicante sia di supporto, non viene svolto con supporto informatico ma a mano da un solo dipendente del Tribunale, con evidenti conseguente sull'efficienza ed efficacia di tale flusso di lavoro.
Tribunale di Trento	Civile	Programma ReMida per il calcolo del risarcimento del danno alla persona. (esecuzioni e fallimenti)
Tribunale di Pesaro	/	Istituzionalizzazione di una banca dati contenente sentenze di merito aggiornate in ogni settore della giustizia provenienti da tutti gli Uffici Giudiziari italiani

Annex

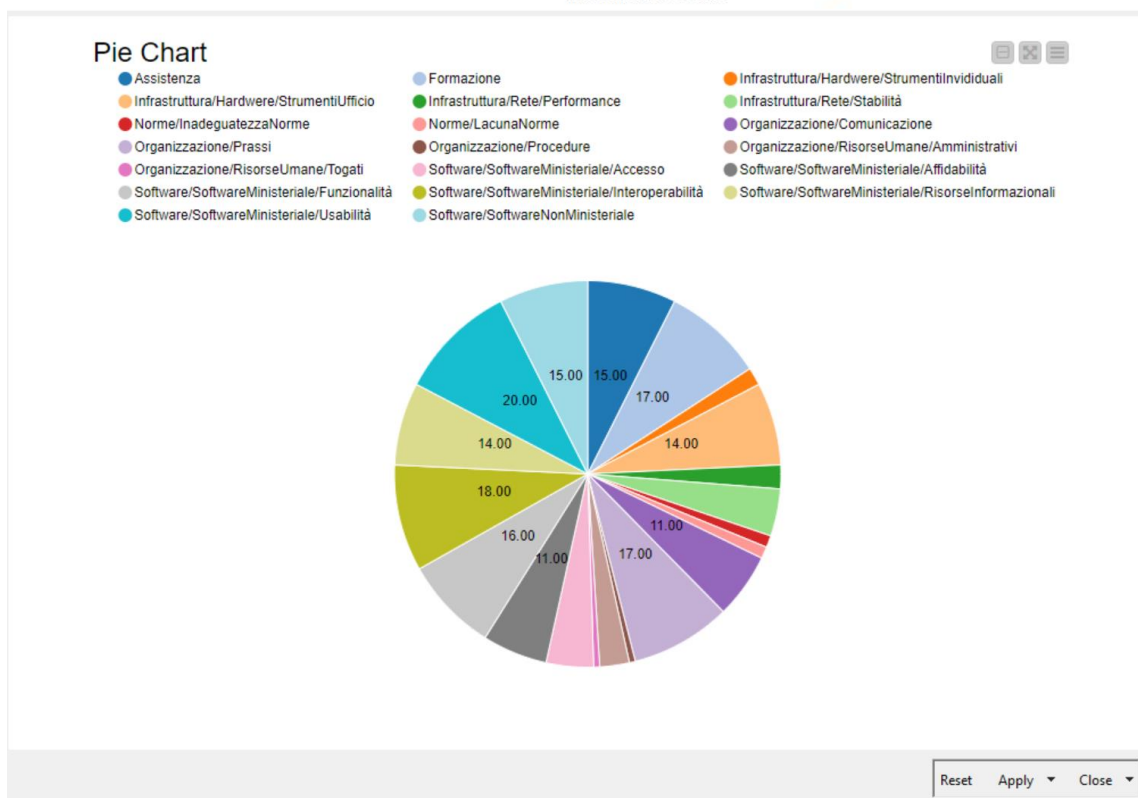


Figura 1 – Statistiche delle segnalazioni degli UUGG.

I problemi più frequenti sono: usabilità delle interfacce (20); interoperabilità dei sistemi informatici (18); formazione (17); organizzazione/prassi (17).



Figura 2 – Griglia delle segnalazioni.

Questa griglia mostra per ogni ufficio giudiziario intervistato i problemi segnalati.